

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

SETTEMBRE

1

LUNEDI

CGE

Radio

*La C.G.E. presenta le novità
Radio della stagione 1942
Rivolgetevi ai migliori
ricevitori.*

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ



TEATRO SPAGNOLO

I diciotto massimi capolavori del grande teatro Spagnolo dal tempo della scoperta dell'America ai nostri giorni raccolti in un solo volume.



"C'è in questo Teatro Spagnolo, un prodigo rigoglio, una dilatazione della struttura scenica, che finisce per rappresentarci una sua vasta visione della vita: ch'è precisa, nitida, vorrei dir carnosa, nei particolari, e poi, nel complesso, ha qualcosa di simbolico, di allucinato, un alone immenso di mistero".

FERDINANDO NERI
(LA STAMPA)

800 pagine, 80 tavole f. t.
Rilegato in tela e oro con astuccio L. 60

BOMPIANI

Alla CASA EDITRICE BOMPIANI - Milano
Corso Porta Nuova, 18

Favorite mandarmi contro assegno di L. 60 caduna
copie del **TEATRO SPAGNOLO**

NOME E COGNOME

RECAPITO

CITTA

[Scrivere chiaramente]

RC

CONCORSO SPOSI

Fra tutti i partecipanti al Concorso Sposi indetto dall'Eiar verranno sorteggiati:

Un Primo Premio di Lire 50.000
(in Buoni del Tesoro)

30 altri premi da scegliere fra oggetti del valore di circa Lire 5000 ciascuno, di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica.

Il premio N. 28 è una sala da pranzo oppure una camera matrimoniale del rinomato

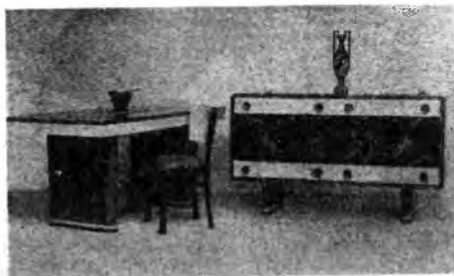
MOBILIFICIO FOGLIANO

Fondato nel 1881

STABILIMENTI: MILANO - NAPOLI - TORINO

ARREDAMENTI COMPLETI

Pagamento in 20 rate - Consegna e messa in opera franco domicilio in tutta Italia - A richiesta mostra a domicilio la ricca collezione dei modelli.



SALA DA PRANZO del valore di L. 5000 composta di:
1 credenza con specchio - 1 controcredenza - 1 tavolo
e 6 sedie imbottite

Premio da scegliere nella serie di quelli offerti dal «Concorso Sposi» dell'EIAR

MILANO - Piazza Duomo n. 31 - Telefono 80-648
NAPOLI - Pizzofalcone n. 2 - Telefono 24-685
TORINO - San Quintino n. 15 - Telefono 42-687

I MOBILI FOGLIANO SONO I MIGLIORI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

IL MAR NERO

Mentre le forze europee antibolsceviche non soltanto sono ormai saldamente insediate lungo la vastissima tratta delle coste settentrionali del Mar Nero, ma Odessa è sul punto di essere occupata, il bacino del Donetz di enorme importanza industriale altrettanto minacciato, e la stessa Crimea appare, si può dire, a portata di mano, l'attenzione del mondo si concentra sulle rive di quel mare interno diventato scacchiere importantissimo di questa guerra che si combatte per la salvezza dell'Europa civile ed alla quale partecipano con l'usato valore, le truppe agguerrite del nostro Corpo di spedizione. Quali siano state le relazioni storiche ed economiche tra l'Italia ed il Mar Nero ha ricordato Aldo Valori nella conversazione che riproduciamo.

Il Mar Nero con gran parte delle sue coste è, si può dire, all'ordine del giorno. Da un gran pezzo ciò non accadeva. Vale a dire da quando si svolse la guerra detta appunto di Crimea, interessante politicamente e perciò importante nella storia d'Europa, ma in sostanza, in confronto ai grandi avvenimenti d'oggi, una guerricciola. Nella guerra russo-turca del 1876-77 il Mar Nero e le regioni ad esso adiacenti non assunsero una speciale funzione. E dopo d'allora non se ne parlò quasi più. Durante la guerra mondiale le operazioni militari

girarono intorno a quel mare, ma in sostanza esso non vi fu quasi compreso. Ogni invece bisogna parlarne, perché è probabile che il Mar Nero prenda il suo bravo posto nel numero degli scacchieri di guerra interessanti. Il caso era previsto dal Governo sovietico, il quale non per nulla aveva impostato nei cantieri di Nikolajef alcune eccellenti unità da guerra, fra cui una potente nave da battaglia di 35 mila tonnellate: seguì che esso riteneva che da quella parte ci fosse qualcosa da fare. Solo che l'arrivo delle forze alleate ha disturbato sgarbatamente quei disegni; ma i disegni c'erano!

Diciamo la verità: nel pensiero di noialtri Europei dell'Occidente, il Mar Nero da qualche secolo occupa un posto assolutamente secondario. Nella gerarchia dei mari ci sembra proprio ch'esso faccia la parte del poveretto; che stia, per esempio, molto indietro rispetto al Mar Rosso, tanto più comunemente citato tanto più spesso percorso, e per noi Italiani specialmente notevole e quasi familiare perché connesso con tutta la drammatica e gloriosa storia delle nostre imprese africane. Ma il Mar Nero per noi rappresenta poco o nulla. E' giusto questo? Se si potesse parlare di giustizia a proposito di mari, dovremmo dire che non è giusto, perché anche il Mar Nero ha avuto la sua importanza nella storia Italiana. Certo, bisogna risalire un poco addietro; ma la storia d'Italia è tutta così connessa, così continuativa attraverso i secoli, an-

che quando pare il contrario, che considerare i nostri antichi rapporti col Mar Nero può diventare anche un argomento di viva attualità.

Non è una novità asserire che gran parte della prosperità, della fortuna, della gloria del nostro Paese, durante il lunghissimo periodo che fu detto Medio Evo, è connessa con le iniziative delle nostre Repubbliche marinare in Oriente. Or bene, tutti più o meno ricordano che Venezia dominò per lunghi secoli il Mediterraneo Orientale, ma assai minore è il numero di coloro che ricordano la parte importantissima svolta in quegli stessi paraggi da Genova. Le cognizioni dei più si limitano a rievocare il contributo che una coraggiosa schiera di guerrieri genovesi diede alla disperata difesa di Costantinopoli contro i Turchi di Maometto II nel 1453. Ma è un po' poco. Interessante invece è osservare come quella partecipazione dei Genovesi all'ultima resistenza della grande città cristiana contro il Turco fu parte di tutta una grandiosa epopea non solo militare, ma civile, commerciale, economica, di tutta una vastissima opera di penetrazione svolta dai Genovesi in Oriente per due o tre secoli; e specialmente — ecco perché oggi viene fatto il parlare — nel Mar Nero. Infatti i Genovesi si erano insediati a Costantinopoli e avevano ottenuto addirittura il dominio di una parte della città (il vasto e ricco quartiere di Pera) allo scopo di mantenere libere le comunicazioni col Mar Nero, sulle cui coste essi possedevano molte e numerose colonie. Anche oggi navigavano su quelle sponde si vedono qua e là i maestosi resti di torri e di mura costruite dai Genovesi. E' possibile che i nostri soldati, se proseguiranno ad avanzare da quella



Nostre colonne motorizzate sul fronte dell'Ucraina avanzano verso le prime linee.

(Fotografia Lucca)

FREQUENZA DELLE BATTAGLIE NAVALI

parte, inciampando contro qualcosa di quelle sfiguranti rovine. A parlarne oggi sembra un sogno, eppure è un fatto che per studiare l'architettura militare genovese sarebbe più utile un viaggio sulle tace del Mar Nero che su quelle della Liguria.

Volete qualche nome? Proprio alle foci del Nisiro c'è la città di Akkermann, che era l'antica Monastero dei Genovesi. Una delle principali città della Crimea, Teodosia si chiamava allora Caffa, ed era capitale di tutto il complesso delle colonie genovesi in quella regione, che gli Italiani del Medio Evo chiamavano Gazaria. Un ufficio per l'amministrazione della Gazaria esisteva in Genova, aveva i suoi consoli, i suoi magistrati, i suoi commessi, i suoi uffici, i quali dalle basi sul Mar Nero si irradiavano per le regioni del Caucaso e fino in Armenia. La città di Balaklava, celebre per la spettacolosa carica della cavalleria inglese durante la guerra di Crimea, si chiamava nel Quattrocento col gentile nome di Cembalo. Sudak si chiamava Soldaia, e Azof, in fondo a quel mare chiuso che oggi porta lo stesso nome, era la genovese Tana.

Sono queste ture e semplici curiosità storiche, rievocazioni nostalgiche, ma, in fondo, senza conclusione? Fino a un certo punto. Esse tendono a ricordare come certe parti d'Europa che in certo senso apparivano ormai abbastanza lontane e quasi tagliate fuori dalla nostra storia e dalle nostre possibilità, hanno avuto invece e per lungo tempo contatti continui con l'Italia, le quali c'è stata la prima, nei tempi moderni, ad accorgersi dell'importanza economica di quelle regioni. Si può dire anzi che siano state proprio le Repubbliche marine italiane a concepire la interdipendenza degli interessi europei e mediterranei, al disopra delle emarginazioni politiche e delle enormi diversità di civiltà e di costumi. I due sistemi si sono evidentemente compreso che del sistema mediterraneo fa parte anche il Mar Nero, che permette la penetrazione verso sconfinati paesi i quali sarebbero altrimenti condannati ad una chiusa e barbara esistenza nel loro isolamento continentale.

Si sa che dopo il Cinquecento Genova decadde, e anche le sue tradizioni marine ebbero un declino per due secoli. Alla fine del Settecento i marinai genovesi si contentavano di fare il piccolo cabotaggio nel Tirreno. A chi si deve la parte vigorosa della navigazione d'alto mare da riparte degli audaci capibarba genovesi? Ad un altro grande italiano: a Napoleone. Fu con Napoleone che Genova ebbe le sue flotte di velieri, e riprese a percorrere trionfalmente tutto il Mediterraneo compreso il Mar Nero. Anzi proprio verso quest'ultimo, quasi per una specie di ritorno istintivo alle vecchie amicizie, si diressero le nuove attività marine di Genova.

Ho nominato Napoleone, ma c'è un altro grande nome, che ha rapporti diretti col Mar Nero e con le sue città e con le linee di navigazione genovesi. Il quest'altro grande nome è Garibaldi, il quale, giovinetto, fece appunto colà il suo primo tirocinio di marinai di lungo corso. Mi piace ripeterlo con le sue stesse parole: «Peci il mio primo viaggio a Odessa, col brigantino Costanza, capitano Angelo Pesante di San Remo, il miglior capitano di mare che io m'abbia conosciuto... Comeri bella, e Costanza, su cui dovevo solcare il Mediterraneo e quindi il Mar Nero per la prima volta!».

Peccato che Garibaldi non ci abbia lasciato scritto nulla sulle sue impressioni di Odessa, città allora tutta nuova e di grande avvenire; quella Odessa dove oggi le superstiti truppe del Budenny tenano disperatamente di sottrarsi alla cattura o alla distruzione!

Il viaggio di Garibaldi a Odessa fu il primo di tanti che egli doveva compiere nel Mar Nero, dove parve lo trasse un destino providenziale: poiché proprio durante uno di questi viaggi Garibaldi ebbe la rivelazione del problema nazionale che doveva poi affascinarlo e diventare il fulcro delle sue azioni durante tutta la vita. Fu a Taganrog, proprio in fondo al mare di Azof, che in una modesta trattoria egli s'imbatté in uno sconosciuto, il quale gli parlò dell'Italia, dell'unità e dell'indipendenza italiana. Fino allora il povero marinaio aveva solo un'idea vaga di tali questioni; ma quel colloquio fu come un lampo di luce che lo illuminò e decise della sua esistenza, e perciò, indubbiamente, anche della futura esistenza dell'Italia.

Vedete quali sorprese possono accadere passeggiando per il Mar Nero. Garibaldi vi trovò la rivelazione del suo destino e noi vi troviamo Garibaldi. E qualche cosa di questo è plebeo e la storia del mondo è tutta ormai trentatremila connessa e piena di sorprese e di curiosità inaspettate, spesso di un grande valore spirituale. A patto, naturalmente, di conoscerle.

ALDO VALORI.

L'Amministrazione, in una sua precedente comunicazione, ha risposto esaurientemente ad una "conversazione" che, questa volta, viene fatta da incompetenti: che cosa fa la Marina? In questa nuova conversazione che riproduciamo, illustriamo marino approfondendo uno degli aspetti fondamentali della guerra sul mare, rispondendo ad un'altra domanda che, come egli dice, allora spesso, fittizia come dell'umano desiderio di leggere bollettini densi di avvenimenti decisivi. Perché non si è ancora combattuta la grande battaglia navale di cui si aspetta di affrontare la grandiosità. Che cosa si aspetta di affrontare la battaglia inglese?

Prima di esporre alcune considerazioni, mi permetto di esporre una domanda: «Che cosa avete pensato, durante la guerra 1914-18, di un uomo che fosse andato memorando per quattro anni, ma quando si decise l'Esercito a combattere la battaglia di Vittorio Veneto?».

A parte il fatto che non avrebbe capito perché quella battaglia si sarebbe proprio dovuta chiamare di Vittorio Veneto, avrebbe pensato che quell'uomo dava prova della più assoluta incomprendenza.

La verità è che in ogni guerra, e meglio in ogni teatro di guerra, si ha una serie di combattimenti più o meno importanti ed una sola battaglia, quella risolutiva.

L'arte militare dottrina indica le forze armate nemiche come l'obiettivo principale, attraverso la cui distruzione si conseguono tutti gli altri obiettivi politici, geografici, economici.

Nella guerra terrestre questo assioma dottrinario trova inevitabile applicazione fin dal primo giorno della ostilità, perché i due eserciti contrapposti entrano subito in contatto attraverso la linea di separazione dei loro schieramenti, coincidente col confine politico dei rispettivi Paesi.

Non così invece avviene nella guerra marittima, e per analogia di ambiente nella guerra aerea.

Il mare e l'aria non sono linee di separazione di due forze armate avversarie: sono bensì teatri di operazioni comuni da intrambi. Per prendere contatto colla forza nemica bisogna cercarla là dove essa intende operare.

Ma di per sé, gli elementi costituenti la Marina, cioè i mezzi che costituiscono l'Aeronautica, non sono mai tutti riuniti in un solo punto dello spazio, ma sono sparsi in più basi operative da cui partono per svolgere in varie direzioni la loro attività. Potranno così verificarsi scontri parziali tra frazioni della forza totale e sul mare si avrà la battaglia risolutiva soltanto quando la situazione determinerà l'intrambi a considerarsi la volontà di tentare l'estremo scontro impegnando le Squadre da battaglia, costituenti con le loro corazzate quello che si chiama il «Grosso» della Marina. Nell'aria, mi sia consentito affermarlo, non si avrà mai qualche cosa di analogo: la guerra aerea, per ragioni fisiche, sarà sempre episodica, non essendo concepibile una battaglia tra le intere armate aeree di cui due Paesi dispongono. La velocità e la libertà di movimento sono appunto le due caratteristiche, anche della guerra aerea, che la rendono varia, fulminea e sfuggente nell'azione, per quanto unitaria e persistente nel concetto informativo.

Sul mare la grande vicenda bellica si sviluppa con caratteristiche così speciali, che gli uomini hanno impiegato secoli per afferrare i lineamenti pur essendo da secoli gli attori.

Il mare non è un territorio che si conquista, ma è una grande via di comunicazione che si sfrutta: la più grande e la più economica.

Il vero obiettivo della guerra marittima è perciò la conquista della libertà di uso del mare. Il primo vantaggio e l'interdizione di tale libertà al nemico.

Un tempo quando non esistevano sommergibili e velotti che imponessero particolari cautele nell'impiego delle unità di superficie, la Marina più forte tentava di risolvere il problema bloccando dentro i suoi porti quella più debole. I combattimenti navali erano occasionati dall'attività corsara della Marina più debole e le battaglie dai tentativi dei suoi reparti di prendere il mare rompendo il blocco.

Se la situazione geografico-strategica non consentiva il blocco totale e rigoroso, la ricerca della libertà nemica in mare s'imponeva come sola possibile applicazione operativa dell'assioma dottrinale, ed abbiamo ascennato.

Ma l'arresto dei mezzi insidiosi ed aerei hanno impedito l'attuazione del blocco, come è già avve-

nuto nella guerra 1914-18 e come oggi si ripete in modo ancor più evidente.

Tuttavia l'Inghilterra, intraldata dalle posizioni preferite che essa occupa rispetto al continente europeo, ha potuto recidere le comunicazioni marittime col resto del mondo (riguardo ai margini dei mari settentrionali e a Gibilterra e Suez).

Nel Nord l'efficienza della diplomazia è stata in gran parte frustrata con la conquista della Norvegia e della Francia nel Sud dalla di analogo è ancora avvenuto, mentre nel centro del Mediterraneo non abbiamo un elevatissimo grado di libertà di movimento, soltanto distribuito dai sommergibili e dai velotti britannici.

Questa nostra libertà impone agli inglesi la messa in moto di tutta la sua flotta mediterranea, quando vuol tentare il passaggio di qualche convoglio dall'uno all'altro bacino del Mare Notturno.

Contro la sua flotta operano necessariamente i nostri mezzi navali sottili e insidiosi e i mezzi aerei, in attesa che col suo progressivo logoramento e indebolimento si determinino situazioni favorevoli all'impiego della nostra flotta — per ora ancor tanto inferiore a quella britannica — in quella che potrà essere o la battaglia decisiva per il dominio del Mediterraneo.

Si hanno così frequenti gloriosi scontri ed episodi, di cui i protagonisti sono l'ardimento, anzi, i sommergibili, velotti e, con minore frequenza, i cacciatorpediniere.

Le corazzate stanno, non inerti, ma rigli e pronte all'impiego. Esse sono come l'artiglieria di Armata nelle formazioni dell'Esercito: le armi della fanteria fanno sempre sentire la loro voce, così come i mezzi sottili della Marina, mentre le grosse artiglierie entrano in azione solo nelle grandi battaglie. Ma la loro silenziosa presenza permette in piena sicurezza il tamburraggiare delle armi minori, quando si tratti soltanto di logorare l'avversario fino al momento prescelto per l'attacco in massa.

Come si vede, nella guerra marittima la concezione strategica generale non contempla la ricerca della battaglia navale a tutti i costi: il più forte non ha interesse di provocarla, perché raggiunge il suo scopo con la paralizzazione delle forze navali nemiche dentro i loro porti (primario preinsidioso e preacero), oppure con la recisione delle comunicazioni oceaniche avversarie (periodo attuale); il più debole non può provarla finché ha ottenuto un favorevole rapporto di relatività delle forze e, soprattutto, non ha motivo di provocarla finché il respiro che gli è consentito dall'impiego degli stessi mezzi tiene in istato di intimidazione lontana la flotta prevalente e lo lascia fruire delle sue comunicazioni marittime essenziali.

Nonostante questa situazione noi abbiamo già avuto quattro scontri con tutto o parte della flotta inglese: a Punta Stilo, a Capo Spada, a Capo Teulada, a Capo Matapan. Il primo e il terzo per ostacolare il traffico transmediterraneo del nemico, il secondo e il quarto per andarlo a cercare vicino alle sue acque.

Quando si pensi che Nelson in trent'anni di carriera quasi tutta guerrigliata ha avuto modo di incontrare il nemico in battaglia solo tre volte (a Capo San Vincenzo, Aboukir, Trafalgar), che nella guerra russo-giapponese si contano due sole battaglie navali (Sciantung e Tsushima), che nella guerra 1914-18 si sono avute due battaglie in oceano (Coronel e Falkland), due nel Mar del Nord (Dogger Bank e Jutland), due nel Basso Adriatico (29 dicembre 1915 e 15 maggio 1917), si può concludere che nel primo anno di guerra le maggiori navi italiane non hanno certo evitato il cimento.

E' pertanto falsa e perfida l'affermazione britannica che spesso la sua flotta prenda il mare per cercare inano la battaglia con la flotta italiana. Falsa, perché gli strateghi dell'ammiraglio britannico sanno benissimo che non sarebbe per loro buona guerra arrischiare l'alea di una battaglia che non cambierebbe nulla se non il rapporto di forza tra la flotta inglese e quella americana, rapporto che per ragioni politiche non conviene all'Inghilterra vedere diminuito in basti alle inevitabili perdite. Perfida, perché sui basti motivi propagandistici, cerca di gettare sulla Marina italiana un discredito che essa non merita.

G. FIORAVANZO.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«I COMPAGNACCI» di Primo Riccitelli
«SALOMÉ» di Riccardo Strauss

I *Compagnacci* riportarono nella loro prima rappresentazione nel 1923 al «Costanzi» di Roma un successo magnifico che si ripeté nel rapido e vasto giro compiuto dall'opera attraverso i nostri teatri e di oltralpe. Il libretto, dettato da Gioacchino Forzano, ricostruisce in tono allegro, in cui non fanno difetto gli elementi lirici e appassionati, uno dei cento episodi della Firenze quattrocentesca all'epoca delle lotte fra i Plagnoni e i Compagnacci.

La trama può riassumersi brevemente: Anna Maria è una creaturina mite e dolce, che ha un solo torto, se torto può dirsi quello d'essere innamorata. Ma ha diciott'anni e fuori c'è tanta primavera e nell'aria tutta pregna d'un fofo odore di rose vola la strofa del Magnifico: «Quant'è bella giovinezza che si fugge tuttavia...». Del Plagnoni e dei Compagnacci che si azzannano e si mordono fra loro, lei sa soltanto questo: che il suo Baldo, che è giovane, ardente e che l'adora, è uno dei Compagnacci; e che il suo vecchio babbo — bigotto e brontolone, che la tiene come prigioniera nella sua stanza, che vuole prigionieri nelle bende oscure in cui le fanno fasciare la testa persino i suoi bei capelli serici e lunghi e che, mentre fuori è tanta luce e tanto azzurro, non le consente che abiti color di cenere... — è uno dei Plagnoni. Essa anche questo, purtroppo: che in sua casa non si vuol sapere del suo Baldo — ed è per questo che l'hanno sprangata nella sua stanza — e che alla chetichella vogliono sposarla a un coso lungo lungo e brutto, piagnone, manco a dirlo, come il suo genitore, come il pinzochero Venanzo, il sornione confidente del babbo, come la fantesca Salvestra, il carceriere in gonnella che spia ogni sua mossa, ogni suo gesto, persino le lagrime che spremi nel segreto della sua cella, dalla quale i fanciulli del Frate che girano per le case a fare incetta di tutto ciò che è profano per esser gittato nel fuoco purificatore, hanno portato via il più innocente vaso di garofani che per lei era l'unico sogno dell'aprile che le rideva dalla finestra.

Ma, innocentina Innocentina, sa che sotto la porta, nonostante ogni sorveglianza, un foglio passa presto. E che per la stessa via può anche giungere la risposta. Invocazioni di soccorso, da una parte. Assicurazioni d'aiuto, dall'altra. Ma papà Bernardo

la sa lunga e, senza la mirabolante trovata di Baldo che, con un gruppo dei suoi compagni, fa la sua comparsa in scena mentre sta per stringersi il contratto di nozze fra Anna Maria e il coso lungo lungo e brutto di cui si è detto, la sorte della povera fanciulla sarebbe stata decisa. Ma l'amore ha trionfato e, sciolta al bacio del sole l'onda lucente dei suoi capelli, gittata lungi da sé la cappa bigia che ne infagottava la bella persona, Anna Maria, al braccio del suo Baldo che l'ha salvata, va incontro alla giovinezza e alla primavera di cui è tutta ebbra la sua bella e ardente Firenze.

L'opera, concertata e diretta dal M^o Armando La Rosa Parodi, ha per interpreti: Liana Avogadro, Luigi Bernardi, Piero Biasini, Giuseppe Bravura, Gino Conti, Armando Giannotti, Pier Luigi Latini, Antonio Melandri, Giuseppe Nesi, Gina Unnia, Natale Villa, Maria Vinciguerra.

Con la *Salomé* Riccardo Strauss ha voluto provarci a dire per la prima volta in un'opera di teatro ciò che aveva già detto nei meravigliosi poemi che gli dettero la prima grande notorietà e con questa la celebrità che, nei primordi della sua carriera, gli era stata così duramente contrastata dai numerosi avversari, e più che avversari, nemici. E la vittoria fu ancora sua e meritatamente sua. Le armi erano state le stesse: il ritmo e l'orchestra: il ritmo, nel cui valore lo Strauss ha sempre più creduto che in quello della stessa melodia, e l'orchestra che, nelle sue mani, è stata sempre un abbacinante barbaglio di luci sflogoranti e del più accesi e vari colori. *Salomé*, così nella tradizione come nel celebre poema di Oscar Wilde, è creatura di passione, peccatrice, perversa e crudele, e la musica di Riccardo Strauss tramuta la tormentata e inquieta passione in un incendio di note dove il virtuosissimo trabocca e si espande in formidabili piene orchestrali.

Sulla terrazza del palazzo del tetrarca di Galilea, stanca del festino che si svolge nel saione interno, *Salomé*, la figlia di Erodiade, è venuta per respirare un po' d'aria. Naraboth, che è preso disperatamente di lei e che per lei finirà con l'uccidersi, l'aveva ammirata per tutta la sera, così bella e pallida rassomigliante «al riflesso d'una bianca



La danza dei sette velli nella «Salomé» di Strauss.

roza in argenteo specchio». Ora, egli è lì, sulla terrazza, alla custodia di Joehannann rinchiuso nella sottostante cisterna, e quando la bellissima apparire gli sembra che il cuore gli si debba spezzare.

Sale sulla terrazza la voce del Precursore: «Dojo mo, verrà un altro di me più possente. Io non son degno neanche di allacciarli le corregghe del sandalo. Quando eró verrà le cieche pupille vedranno il sole e i sordi udranno». *Salomé* ordina a Naraboth di portarle dinanzi il prigioniero. Vuol vederlo. Naraboth non può trasgredire gli ordini del Tetrarca che gli aveva proibito di far vedere a chicchessa l'uomo rinchiuso nella cisterna. Ma *Salomé* è così bella. Gli sorride e lui non sa resistere.

Ecco Giovanni dinanzi alla figlia di Erodiade. E la passione delirante, perversa, violenta trabocca nell'incendio di note che la descrivono: «Vo' baciarci la bocca». E lui a chiamarla figlia di madre inestruosa, e maledirla. Tre volte è susurrato il desiderio voluttuoso e disperato, e per tre volte il Fieschi la insulta e la maledice. Ma *Salomé* si vendicherà e riuscirà lo stesso nel suo perverso scopo. Erode l'ha pregata di danzare per lui. Tutto le accorderà, anche se gli chiederà la metà del suo regno, se ella appagherà il suo desiderio. *Salomé* finisce col cedere perché sa ora quello che chiederà e sceglie il suo corpo bellissimo alla danza morbida e voluttuosa. La danza dei sette velli. Lanza che a poco a poco diventa spalmo, vertigine, delirio d'ebbrezza. Quando la danza ha termine, ella chiede al Tetrarca il compimento della promessa: «In un bacin d'argento la testa di Joehannann». Lo sterminatore degli innocenti trema. Ha paura di quel profeta. Ma l'anello di morte gli è sfiliato dal dito e consegnato a un soldato che lo porterà al carnefice. La bella e fiera testa di Giovanni è recata. Su uno scudo essa è portata a *Salomé* che la profana con un empio bacio. *Salomé* è ebba della sua vittoria. La bocca che le era stata rifiutata ora è sua e può premerla, morderla come l'ape morde il fiore. Appare Erode che, inorridito, con un grido d'indignazione, ordina ai suoi soldati: «Schiaiciate quel mostro». E *Salomé* è seppellita sotto gli scudi dei soldati che le si avventano sopra.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Gabriele Santini, ha per interpreti: Giuda Alfano, Gino Bechi, Luigi Bernardi, Gino Conti, Blando Olustri, Edma Lomberti, Nino Mazzolotti, Eva Parlati, Piva, Carlo Platania, Franca Somigli, Cesare Masini Sporti, Fiorenza Tasso, Adolfo Zagonara.



I «Compagnacci» di P. Riccitelli.

(Disegno di Massimo Duaglio).

Le cronache

TORNATE di intensa aspettativa per i milioni di ascoltatori del «Giornale Radio». E di aspettativa non delusa. Di ora in ora si sono difatti appresi comunicati impressionanti di questa gigantesca lotta in cui tutta la nuova Europa, che si è organizzata sotto la guida di Roma e Berlino, combatte la più grande guerra della sua storia. Dovunque dal circolo polare al Mar Nero le truppe alleate procedono distruggendo le forze bolsceviche. Nella sola battaglia di Gomel truppe di circa trenta Divisioni sovietiche sono state annientate e in totale, come riferiva un comunicato tedesco, dato in una trasmissione straordinaria del «Giornale Radio» dell'Etar, in due mesi di conflitto le perdite sovietiche ammontano a oltre cinque milioni tra caduti e prigionieri. Basta meditare un istante a questa cifra per valutare l'enormità della che è stata costretta ad affrontare la civiltà europea per salvarsi. Mentre verso le retrovie degli alleati marciano oltre un milione e duecentocinquanta mila prigionieri russi, sono stati catturati o distrutti 14 mila carri armati e 1.250 aeroplani. Dala la intensità dei combattimenti, si calcolano i caduti debbano essere stati almeno tre volte il numero dei prigionieri, vale a dire oltre 3.800.000 sovietici; nell'insieme una popolazione superiore a quella dell'intera Svizzera; e la guerra continuerà ancora implacabile. Ma il mondo civile sente che tutto ciò non può durare a lungo. La stampa inglese ha voglia di celebrare l'abilità del Maresciallo Budienny «nel sapersi ritirare» (davvero gli inglesi sono maestri in quest'arte), la «radio cristiana» di Mosca può tentare oggi di far dimenticare le infamie commesse per circa un quarto di secolo contro i cattolici, si possono celebrare come si vuole il prossimo Congresso di Mosca o i prestiti del capitalismo americano agli anticapitalisti russi: certo è che «si sente» che l'ora russa sta per passare e che «la grande sera» è tramontata per sempre. L'Ucraina, e tutta la parte meridionale della Russia europea, e che già dal 1917 al 1920 lottò strenuamente contro la barbarie rossa, è stata in parte liberata e il rimanente sarà libero tra breve: una nuova vita comincerà per tutta questa vastissima zona che è europea e vuole vivere con noi e non sottoposta alla barbarie asiatica. Venga pure «il generale inverno» tante volte invocato dalla propaganda inglese. Esso non ci troverà impreparati: anche le truppe italiane che hanno in Russia contribuito alla presa di Nicolaev, sono pronte a tutte le prove.

Frattanto continua implacabile la lotta contro l'Inghilterra. Come ha riferito il «Giornale Radio» la famosa «offensiva permanente» britannica che doveva logorare la Germania è costata alla R.A.F., in questo ultimo periodo, 1044 apparecchi e, quel che è ancora più grave, oltre 3000 piloti che non possono essere ricostruiti in serie dalle officine americane. E un intero convoglio di 25 navi per circa 150 mila tonnellate, che navigava verso Gibilterra è stato completamente affondato come è stato trasmesso con un comunicato straordinario del 24 agosto. E altre navi inglesi sono state affondate dagli aviatori e dai marinai italiani nel Mediterraneo.

E intanto, mentre la guerra continua, continua pure, come è costume dell'Asse, il lavoro ricostruttivo.

L'ORA RADIOFONICA UNGHERESE

Il 20 agosto, ricorrendo la solennità di Santo Stefano, festa nazionale del popolo magiario, è stata inaugurata, a Roma, l'Orà Radiofonica Ungherese destinata a diffondere in Italia la conoscenza della vita e della cultura del nobile Paese amico ed alleato. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali ed dei due popoli l'Ecc. Polverelli, Segretario della Radio Popolare ha pronunziato parole di saluto alla valorosa e generosa Nazione, ricordando gli antichi vincoli religiosi, culturali e patriottici che legano i due Paesi e la partecipazione degli eroici volontari ungheresi alle guerre dell'indipendenza italiana. Quindi l'incaricato di Affari di Ungheria, Consigliere De Fopp, in rappresentanza del suo Ministro, assente da Roma ha ricordato la gratitudine del popolo magiario difensore contro la barbarie asiatica della civiltà europea e romana ed ha ricomfermato la gratitudine dell'Ungheria per il Duce e per l'Italia faustosa. Sono state quindi trasmesse musiche ungheresi ed una conversazione sul tema «Italia e Ungheria».

La radio ha fatto conoscere agli ascoltatori quattro rapisole poco conosciute di Liszt che furono rintracciate alla biblioteca di Basilea. Si tratta delle rapisole 16, 17, 18 e 19 che Liszt scrisse negli ultimi anni della sua vita e che differiscono assai dalle precedenti sia per lo stile, che per l'armonia. Infatti, negli ultimi anni della sua vita, Liszt aveva penetrato molto più profondamente nella stile caratteristico del folclore ungherese. Mentre nelle prime quindici rapisole mescolava il folclore ungherese e le melodie tzigane, in queste ultime quattro il carattere tzigano è completamente scomparso. I ritmi sono più radi, più presenti e l'impono di nostalgia e di fatalismo è più profonda. I contemporanei di Liszt giudicarono queste quattro rapisole scabre, ed esaurite la prima edizione, non furono più ristampate, e così caddero nell'oblio.

I pellegrini del reame maledetto si intitolano le nuove avvincenti radiose di Giorgio Hofmann, le quali non sono sino a che una biografia radiofonica di Teofrasto Bombasi di Ithilienheim, noto sotto il nome di Paracelso. Cadde il 24 settembre prossimo il quarto centenario della morte del grande alchimista, e la radio lo commemora con queste radiose, in cui la vita movimentata di un uomo di un'intelligenza rara, ma le cui idee erano troppo audaci per il suo tempo, balza viva davanti all'ascoltatore. Medico, alchimista e filosofo Paracelso aveva prestato una gran parte della incrina della medicina moderna e, in meno di trent'anni scrisse più di cento opere, che toccano tutti i rami dello scibile. Condannato e perseguitato dalla maggioranza dei suoi contemporanei, oggi per il mondo trattato come un arretrario, benché le più grandi personalità del tempo lo chiamassero al loro capezzolo. A quarantott'anni, morì misteriosamente, lasciando un'opera gigantesca in cui si possono trovare i germi dell'omeopatia, della psicanalisi, delle scoperte di Pasteur, di Voronoff, di Charcot.

Ripartire, o le sorgenti vive è il titolo di un romanzo che viene trasmesso e presentato da una stazione estera. Lavoro improntato sull'urto di due generazioni, urto nel quale la giovinezza trionfa, trascinando con sé anche i più anziani per i quali sembrava che tutto fosse finito. Da ciò il titolo di «sorgenti vive», come queste sorgenti che, scaturendo dal suo u, trascinano nel loro slancio tutto ciò che le ostacola e ripartire», poiché questo slancio di giovinezza costringe coloro che si ritenevano inerti e finiti a ripartire in avanti e ad associarsi, volenti o nolenti, alla corsa della vita che non si arresta mai. L'idea è realizzata con la rappresentazione di una famiglia rovinata per l'incapacità di coloro che la dirigono, i quali, divenuti troppo anziani per cambiare i vecchi metodi, non hanno saputo adattarsi alle mobilità circostanze dell'esistenza, che esigono un perpetuo roggimento. Questi capi, i cui procedimenti erano buoni in altri tempi, non possono supporre di essere gli eredi della loro stessa nonna come possono concepire che i bimbi che crescono divergono gli uomini del presente e dell'avvenire. Ed a fianco del dramma dei padroni vi è il dramma dei servitori.



L'Ecc. Carlo Bozzi, Segretario Generale del Governo della Dalmazia, al microfono della Stazione provvisoria di Zara.

Il microfono è stato portato nella casa di Lope de Vega a Madrid, casa ancora intatta e viva di memoria: lo studio con i suoi libri, le penne, la burocrata, la sobria sala da pranzo; l'aula cucina col pendente pendente all'arrampiglio catalano, ad ha fatto rivivere il fantasma di La Fuente degli Ingegni. Spirito irrequieto, a sedici anni Lope profitto della morte del padre per le sue prime fughe da casa e dalla città. Fu precocissimo, a dodici anni compose la sua prima opera teatrale. El verdadero amante, che poi rimangiò. Dopo gli studi universitari, tornato a Madrid, si ingolfò nella vita disordinata ed amorale del comico Colaborador con l'attore Jeronimo Velasquez con cui fugia — spualso collettore Calderon — convivere. Posas a cinquo, ma quando la bellissima Elena Osorio lo tradì ufficialmente con un ricco nipote del cardinale Granvilia, soffrì profondamente, e dopo di aver tentato amaramente di adattarsi alla nuova condizione, scrisse due libelli feroci contro la famiglia dell'amante, per cui fu bandito da Madrid sotto pena di morte. Ebbe altri amori, si sposò, abbandonò la moglie, si arruolò nell'Inimitabile Armada, ebbe dei processi, si sposò una seconda volta, si fece ricco e colgare Agila di un nocellato, intese una tresca con la bellissima attrice Micaela de Lujan, già sposata, e da cui ebbe sette figli. Le sue avventure amorose non si coniano. Pian piano il suo corpo crollò in uno spaventoso sfacimento. Perdetto dapprima la vista e poi la ragione. Vennero i pentimenti; ed una mattina autunnale, quasi per il piacere di mettere a nudo la sua anima. Sentì improvvisa una vocazione religiosa, pur non tradendo mai il teatro. E la morte lo colse a Madrid nel 1655 a settantatré anni. Una figura movimentata, inasima che la radio ha fatto fantomaticamente rivivere nel suo vero ambiente.

Un programma originale intitolato Culle Alpi ha portato al microfono, in una serie di trasmissioni, la vita dei contadini delle alpi d'inverno, la radica, scene per stagioni. Dapprimo le alpi esiste con i loro lavori, la gioia del sole gli ospiti, i villeggianti, quindi l'autunno con le febbri occupazioni, la preparazione delle riserve. Viene poi l'inverno. Le lunghe notti accanto al focolare, la bufera che impera ora e là fuori, l'episodio tragico e immancabile della palanga e degli animali nel deserto bianco, in fine con la primavera le alpi ricominciano a vivere, le porte si aprono, il sole inonda le case e il ritmo del lavoro pulsa di nuovo inteno.

**Abbonamento
al Radiocorriere**
da oggi al 31 Dicembre 1941-XIX

Lire 10.-

Versate subito l'importo
sul c.c. postale n. 2/13500

cronache

Tra il grande svariabilissimo pubblico degli ascoltatori e la radio vengono gettati per così dire, sempre in più numerosi punti di collegamento in ossequio al principio programmatico di intensificare in ogni campo l'attività educatrice e ricreatrice delle trasmissioni. Queste formano ormai un gruppo complesso e che occupa un posto importante nei programmi settimanali dell'Eiar: Radio Rurale che si rivolge ogni domenica ai contadini ed alla gente di campagna con i suoi saggi ed utili consigli; Radio Igea che visita i feriti di guerra, i malati, i convalescenti, e porta ad essi il conforto di un'ora di svago; Radio Gil, che nel pomeriggio del sabato e della domenica intrattiene i ragazzi d'Italia contribuendo a temprarne la già calda coscienza nazionale; il Dopolavoro che due volte alla settimana si occupa con i lavoratori di ogni categoria, interessandoli alle questioni sindacali e divertendoli con prose, poesie e musiche che hanno talvolta anche intendimenti didattici; le Forze Armate che ogni giorno parlano ai soldati lo schietto linguaggio della verità riassumendo per essi la situazione militare-politica, ed infine Radio Scolastica che, sovente, chiama d'intorno a sé, come una buona e cara maestra, i piccoli studenti per integrare utilmente l'opera costellata degli insegnanti locali. Sono dunque operai, di tutte le categorie, soldati, di tutte le armi, ragazzi di tutte le scuole, e con essi padri, madri, parenti di tutte le regioni; sono contadini al lavoro, sono convalescenti che rinascono alla vita; è in sostanza gran parte dell'Italia proletaria e laboriosa quella che ascolta queste trasmissioni, nelle quali si compendia e si comprende tanta parte della nostra attività nazionale, delle nostre aspirazioni, delle nostre speranze, della nostra fede.

L'interesse sempre crescente del pubblico per queste trasmissioni ha perciò indotto l'Eiar a far posto sul *RadioCorriere* nelle pagine riservate alle Cronache delle brevi informazioni relative a tali trasmissioni, informazioni che hanno lo scopo di riassumere in poche parole i temi e gli argomenti trattati nelle predette trasmissioni durante la settimana trascorsa e specialmente lo scopo di dare agli ascoltatori delle utili anticipazioni sui programmi della settimana che sta per iniziarsi. Preventivamente informati, i radiocollaboratori affezionati specialmente a questa o a quella trasmissione, che particolarmente li riguarda, potranno così orientare e fissare preventivamente la loro attenzione sugli argomenti che verranno svolti.

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

Le trasmissioni per le Forze Armate si effettuano ogni giorno su tutte le onde medie presentemente in funzione dalle ore 11,15 alle ore 11,35 e dalle ore 16 alle ore 17. Ogni trasmissione è preceduta dalla lettura del Bollettino di guerra, da un notiziario politico e seguita dalla diffusione di « Notizie da casa ». Alla domenica viene trasmessa la attualissima « Rassegna » di Giovanni Ansaldo; al giovedì una conversazione di carattere militare fatta da un militare. Nel giovedì della prossima

settimana il colonnello Ugo Marchini parlerà del « Soldato d'Italia per il mondo ». Le trasmissioni per le Forze Armate dell'impero vengono effettuate tutti i giorni dalle ore 19,30 alle ore 20 su onda di metri 25,10 e di metri 19,60. Nella settimana che va dal 24 al 30 agosto si sono alternati al microfono, nell'ora dedicata alle Forze Armate, le Orchestre dirette dai maestri: Arlandi, Barlizza, Manno, Prat e Zeme. Cinque orchestre, una cinquantina di canzoni, una ventina di cantanti. Nella prossima, sono in programma: lunedì, 1° settembre, un eccezionale e simpatico « numero » costituito dalla presentazione di tre noti autori di musica leggera: Umberto Bertini, Mario Mariotti, e Mario Panzeri, i quali con Memè Bianchi canteranno alcune delle loro canzoni più note; martedì il programma musicale sarà allestito dall'Orchestra Angelini; mercoledì dall'Orchestra Prat; giovedì dall'Orchestra Zeme. Nella trasposizione di sabato il programma sarà formato con musiche registrate. Tutte le trasmissioni saranno, come di consueto, rese vivaci e movimentate dal terzetto « di presentatori » sempre in gara di spirito e di allegria.

RADIO IGEA

Fra le molte lettere pervenute nella scorsa settimana a Radio Igea scegliamo, e non a caso, quella inviata dal cappellano dell'Ospedale Militare Territoriale di Castagneto Carducci (Livorno). E' una lettera radiosa di entusiasmo e di fede: « Il Fascio di Domaratico, scrive il cappellano, ha offerto ai 318 feriti ed ammalati degenti in questo



Piccole Italiane in ascolto alla G.I.L. di Milano.

ospedale un apparecchio radio. Desidero, Radio Igea, che tu trasmetta un canto che rispecchi i loro sentimenti. Sono rimpatriati dalla Grecia appena da quindici giorni, ma al raggio del sole d'Italia e grazie alle assidue amorevoli cure, essi hanno già molto acquistato di salute, tanto che qualcuno è già in viaggio diretto alla propria casa ». Radio Igea ha risposto alla richiesta dedicando agli eroici feriti e convalescenti di Castagneto Carducci la canzone « O sole mio ». Quale canzone, meglio di questa, poteva rispecchiare i loro sentimenti? Il dottor Antonio, presentatore e commentatore appassionato di tutte le trasmissioni di Radio Igea, (trasmissioni che si effettuano ogni domenica dalle ore 14,15 alle 15 sulle onde di metri 245,5 - 262,3 -



Il Principe di Piemonte visita il campo dei Cadetti della G.I.L. a Macchia Macama.

420,8 - 491,8) rivolgendosi al simpatico cappellano così commenta la tanto significativa lettera: « La vostra lettera è così eloquente e fervida di entusiasmo che davvero non so quali altre parole trovare per unire al vostro entusiasmo quello di tutti gli Italiani. Domenica, quando parlerò alla Radio, appoggerò al microfono la vostra lettera: mi parrà allora di essere più vicino ai camerati dell'ospedale di Castagneto Carducci. Vi prego di rivolgermi il mio più affettuoso saluto ».

RADIO GIL

I corsi federali e i corsi nazionali indetti dalla Gil a Roma, a Forlì, a Pesaro, a Sabaudia ed ancora a Fiano di Moconigo, in Abruzzo, Madonna di Campiglio, ove tanta balda gioventù è stata riunita in vari campi, volgono alla fine. La scorsa settimana nella trasmissione dedicata alla Gil (trasmissioni che si effettuano ogni sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e ogni domenica dalle ore 15 alle ore 15,30 su tutte le onde medie attualmente in funzione) si sono presentati al microfono per dire le loro impressioni i cadetti e i capi centuria del Campo di Macchia Madama; sabato, 6 settembre, da Roma, parleranno ai Giovani del Littorio le dirigenti delle varie città d'Italia riunite per il campo nei vasti locali della scuola Pistelli. Continuano intanto le trasmissioni alle quali partecipano gli organizzati dei vari Comandi. Domenica 3 agosto saranno i Bahila e le Piccole Italiane di Perugia che daranno prova della loro bravura e faranno giungere la loro voce ai babbi combattenti. Gli avvenimenti più importanti di questo periodo sono stati illustrati da Felice Carosi nella sintesi della settimana di guerra.

RADIO RURALE

Nelle scorse domeniche, durante l'ora dell'agricoltore e della Massala Rurale (dalle ore 10 alle 11), si è parlato di larinotraccheite del pollai, di conigliocultura, di malrosso dei suini. Nel difficile momento attuale le carni di pollo, di coniglio e di suino concorrono a coprire il fabbisogno carneo della Nazione. Quindi i mezzi di difesa contro le malattie infettive di questi animali devono essere sempre più intensificati in modo che tanto la larinotraccheite, quanto il malrosso possano, se non altro, circoscriversi; e questo potrà senza dubbio avvenire quando si faccia ricorso ai sieri specifici che ogni Stazione zooprofilattica può fornire e che si sono dimostrati e si dimostrano tuttora veramente providenziali. La produzione di carne di coniglio può e quindi deve essere raddoppiata, ma perché ciò possa avvenire è necessario per prima cosa migliorare le condizioni nelle quali il coniglio viene generalmente allevato. L'Eiar si augura che dalle sue trasmissioni gli agricoltori possano ricavarne beneficio. Per intanto annuncia che domenica prossima trasmetterà l'ora dell'agricoltore « da L'Aquila » ove, come è noto, è aperta in questi giorni la Mostra mercato ovina. E sarà indubbiamente interessantissima. Nelle trasmissioni che sono in programma nella settimana troviamo altre cose abbastanza notevoli da segnalare: dalle ore 18,20 alle 18,30, verranno trasmessi, come di consueto, i notiziari concernenti l'attività sindacale delle due Confederazioni agricole; martedì e venerdì, dalle ore 18,20 alle 18,25, le « Cronache dell'Agricoltura Italiana », nelle quali i dirigenti le organizzazioni agricole illustrano i più importanti problemi tecnici ed economici che interessano attualmente l'agricoltura nazionale.



Piccole italiane del « Gruppo Trionfale » di Roma.

Le attualità

TRASMISSIONI DALLE COLONIE ESTIVE

Com'era prevedibile, la trasmissione della quale abbiamo già fatto cenno nel numero precedente e che è stata effettuata giovedì 21 agosto dalla colonia « Casermetta della G.I.L. » di Verona, è riuscita comunemente perché i piccoli ospiti provenienti dalla Libia avevano la quasi matematica certezza che al di là del Mare Nostro, sulle sponde africane, stavano ad ascoltarli i loro genitori, le loro famiglie rimaste a combattere la battaglia del lavoro a fianco dei fratelli soldati che difendono con le armi quella terra per noi doppiamente sacra. Perché al collegamento spirituale tra i figli e i genitori lontani corrispondesse un utile ren-



Il radiocronista nella casermetta della G.I.L. a Verona.

dimento pratico, annunci informativi e frequenti richiami all'attenzione hanno preceduto, il giorno primo, la trasmissione, che ha costituito un quadro riassuntivo di un'intera giornata estiva come la vivono, in colonia, all'aria aperta, tra vari esercizi, i giovanissimi Italiani. Gli stessi ragazzi hanno poi pronunciato al microfono commosse parole di saluto, dicendo il loro nome e cognome ed indicando, per norma di orientamento dei cari ascoltatori lontani, il Fascio di provenienza. Altre due interessanti e riuscite trasmissioni sono state fatte dalle colonie di Bordighera e di Loano ed una terza verrà effettuata dalla colonia « Amos Maramotti » di Riccione alle ore 17,15 di giovedì 4 settembre.

PER LE DONNE ITALIANE

In questo momento della vita nazionale mentre l'economia dei consumi è diventata un dovere patriottico la cui scrupolosa osservanza ha già avuto



I bambini libici nella casermetta della Gil di Verona.

ed avrà sempre più positiva influenza sul raggiungimento dell'immane vittoria finale, acquistano particolare valore e speciale interesse le trasmissioni quindicinali per le Donne Italiane organizzate dall'Eiar in collaborazione con i Fasci Femminili e nelle quali sono trattati e svolti temi ed argomenti della massima praticità. Ad esempio, nella trasmissione avvenuta il 21 agosto, oltre alle consuete notizie ed informazioni riguardanti l'attività del Partito, è stato diffuso un commento riassuntivo dell'opera svolta dai Fasci Femminili per la confezione dei pacchi ai soldati. Questa lodevolissima iniziativa, oltre ad essere di grande conforto materiale e morale per i Combattenti che si sentono costantemente ricordati ed assistiti, è anche di vastissimo rendimento utilitario ai fini complementari dell'equipaggiamento, com'è dimostrato dai dati statistici diffusi per radio, dai quali è risultato che i nostri valorosi soldati, sparsi sui vari fronti, hanno complessivamente ricevuto indumenti per l'ingente numero complessivo di un milione e ottocentomila capi di vestiario.

A questo confortante resoconto statistico ha poi fatto seguito un notiziario, gastronomico, improntato ad un criterio autarchico di piccole ed utili economie in fatto di condimento.

Particolare interesse hanno suscitato, tra le numerose massate in ascolto, due ricette, una per condire l'insalata e l'altra per fare una gustosa torta di pesche. Per comodità delle ascoltatrici riportiamo le due ricette:

« Per condire l'insalata » — 40 grammi di fecola di patate, mezzo litro d'acqua più un quintolo di olio, mezzo litro di aceto di vino e sei grammi di sale. Stemperare prima la fecola in un po' d'acqua, poi aggiungere il rimanente e sempre mescolando far bollire per cinque minuti. Dopo raffreddata la miscela, aggiungere un quintolo di olio e far bollire per due minuti.

« Per fare una torta di pesche » — 500 grammi di pesche mature - lavate, asciugate e tagliate a pezzi - 150 grammi di pane grattugiato, 100 grammi di amaretti ben tritati, due tuorli d'uovo, otto mandorle di pesca sbucciate e tritate, mescolare il tutto, aggiungere poco zucchero e per ultimo due chiare d'uovo sbattute a neve. Versare la pasta nella tortiera leggermente imburata — basta un minimo di burro — e spolverizzata di farina, passarla poi in forno ben caldo e lasciarla per mezz'ora.

La prossima trasmissione che comprenderà di nuovo un programma armonicamente variato, avrà luogo giovedì 4 settembre, come di consueto, alle ore 12,45.

LE VOCI DEL TEMPO

Per secoli e secoli l'umanità ha misurato il tempo in modi del tutto approssimativo ed arbitrario fidandosi o dell'esperienza acquisita nello stimare praticamente la posizione del sole e delle stelle o dei responsi non del tutto esatti di grossolani ed imper-



Ragazze libiche di Bengasi, ospitate nella Colonia della G.I.L. a Vigo di Fassa (Delimiti).

letti strumenti come le meridiane e le clessidre. Sono queste le oscure antenate degli orologi che esercitano una funzione così importante da apparire indispensabile nella vita moderna. Gli orologi cronometrici di precisione, sono sparsi a miriadi per il mondo: nelle case, nelle officine, nei laboratori, sulle navi e accompagnano fedelmente l'uomo comune, l'uomo della strada nelle sue continue peregrinazioni. Se questa è cosa che tutti sanno, ben pochi compiono la curiosità di occuparsi dell'orologio in se stesso e di studiarne la biografia. E' questo il compito che si è prefisso un radiocronista dell'Eiar che ha preso l'iniziativa di intervistare nella sua bottega un orologiaio di professione. Visita ed intervista varranno a dimostrare come in mezzo al mirabile accordo degli strumenti si svolge un lavoro paziente, di assoluta esattezza e come il tempo, così prezioso in quest'epoca di dinamismo, diuenga un motivo di frazionamento infinitesimale per la sensibilità di ingranaggi delicatissimi le cui minuscole parti hanno talvolta dimensioni che corrispondono al centesimo di millimetro. L'intervista, che sarà commentata da una caratteristica e suggestiva orchestra di orologi antichi e moderni, metterà gli ascoltatori nella piacevole condizione di scordarsi del tempo proprio mentre sentiranno parlare degli strumenti che ne misurano l'inesorabile, fatale continuità. La trasmissione delle « Voci del Tempo » avrà luogo martedì 2 settembre, alle ore 21,30, per le stazioni del Primo Programma.



Una trasmissione dalla casermetta della G.I.L. di Ancona.

i concerti

CONCERTO ORCHESTRALE

diretto dagli Allievi del Corso Guarnieri dell'Accademia Chigiana - Trasmissione dal Teatro de' Roari di Siena (Domenica 31 agosto - Prima Programma, ore 20.30).

Questo concerto non dev'essere seguito soltanto con l'interessamento fatto di indulgenza e di benevolenza, che si suole concedere alle audizioni scolastiche: infatti di tali audizioni esse non ha che l'aspetto puramente esteriore, mentre da esse diffonde sostanzialmente per la qualità degli allievi e per i caratteri specialissimi del corso stesso.

Chi sono questi allievi? Qualcuno di essi non è più giovanissimo allievo, qualcun altro — come lo Zecchi — si è già creato nel campo artistico una fama internazionale di primissimo ordine, rivelando qualità musicali eccezionali: lo Zecchi ha dovuto rinunciare alla brillantissima carriera pianistica in seguito a un incidente automobilistico, che ha compromesso l'efficienza d'una mano; e recentemente in Svizzera ha colto delle affermazioni assai lusinghiere nella sua nuova attività direttoriale; altri ancora — come il Saiza — hanno già al loro attivo anni di feconda attività come direttori d'orchestra, o almeno come solisti; tutti poi hanno frequentato il recente corso della benemerita Accademia Chigiana, perché esso, affidato a un maestro ricco di temperamento e di sicura e vasta esperienza come Antonio Guarnieri, si presentava effettivamente come un corso superiore di perfezionamento, dove era possibile accostare o superare, teoricamente e praticamente, i superiori, delicatissimi e complessi, problemi dell'arte direttoriale.

La personalità degli interpreti, la serietà d'intenti del corso e tutto il complesso degli elementi, che creano la particolare atmosfera dell'Accademia Chigiana, danno pieno affidamento sul valore della manifestazione: a ciò si aggiunge ancora l'interesse delle composizioni eseguite: un complesso assai eclettico di musiche italiane e straniere, antiche e moderne, dove sono rappresentati i nomi di Brahms, Mozart, Wagner, Sebaldmann, Wolf-Ferrari, Martucci, Franz, Raff, e si comprenderà facilmente l'importanza di questo concerto, che — come è desiderabile e augurabile — potrà forse anche servire come pedana di slancio a nuove, fresche e vitali energie artistiche nazionali.

CONCERTO SINFONICO

Lunedì, 1° settembre, alle ore 21.30, sul Secondo Programma, verrà trasmesso un interessante concerto sinfonico, in cui il giovane maestro Ennio Gerelli dirigerà, oltre la classica Sinfonia n. 17 (82) in do maggiore — detta l'Orso — di Haydn, composizioni moderne di Robbiani, Furlotti, Villadini e Ferrari Trecale.

CONCERTO

celebrativa del X Annuale dell'Accademia Chigiana (Mercoledì 3 settembre - Primo Programma, ore 20.40).

Nei quadri delle manifestazioni senesi sarà fatta pure la commemorazione celebrativa del decimo annuale della benemerita Accademia Chigiana, con un concerto di musiche da camera, che sarà trasmesso mercoledì 3 settembre, alle ore 20.40, sul Primo Programma.

Nel programma figurano quattro composizioni: due del secolo scorso e due recentissime. Apre il concerto il solido e complesso *Quartetto* per pianoforte, violino, viola e violoncello, op. 60, di Brahms: composizione di possente respiro, in cui il forte compositore amburghese, accostandosi alla gloriosa tradizione classica, traeva da essa la solidità della forma, l'equilibrio architettonico, la sicurezza delle linee, sostanziandoli poi con una

ideologia tematica nobile elevata che è l'espressione d'una sensibilità intima e profondamente musicale. Col quartetto brahmsiano contrasta notevolmente — come stile naturalmente, non come valore d'arte — il *Quintetto* di Schumann per pianoforte, due violini, viola e violoncello: espressione pura ed efficace della geniale e vivace sensibilità romantica dell'autore; in esso, invece del tradizionale tempo lento, c'è una parte — in modo di una marcia — in un ritmo, cioè, che fu spesso usato dallo Schumann e che può far pensare — certo solo idealmente — ai marziali accenti con cui egli partiva musicalmente in crociata contro i filistei della musica.

Dati gli scopi dell'Accademia, questa non poteva non valorizzare anche i giovani: Ed ecco presentare infatti il primo tempo del Concerto per violino e orchestra di Vittorio Baglioni e una serie di liriche recentissime di Francesco Siciliani, che ha frequentato il corso di alto composizione dell'Accademia stessa, tenuto dal maestro Vito Frazzani.

ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Settimana celebrativa della Scuola Veneziana — Seccoli XVI-XVIII (Venerdì 5 settembre - Prima Programma, ore 20.30 - Sabato 6 settembre - Secondo Programma, ore 17.15-18).

La vita musicale nazionale è, in questo momento, essenzialmente polarizzata verso le manifestazioni senesi. Nella ridente cittadina toscana — ai cui ricordi, densi di storia e di gloria, e ai cui gioielli d'arte si unisce ora il fascino di un clima ideale, che maggiormente ne fa risaltare le incomparabili bellezze naturali — è tutto un fervore di vita artistica intensissima, a cui partecipano molte delle nostre più note personalità artistiche e schiere di giovani, riunite intorno ad esse da una grande passione e da un'alta idealità d'arte.

Come già in precedenza, anche quest'anno le manifestazioni si svolgono secondo un criterio unitario ideologicamente, che ne accresce il valore e il significato: criterio che mira essenzialmente alla valorizzazione (e talora perfino alla rivelazione) di un dato periodo o di qualche grande figura del nostro glorioso passato musicale. La presente Settimana sarà la celebrazione di quella «Scuola Veneziana», che portò un contributo grandissimo all'evoluzione dell'arte musicale e che, nel periodo del massimo splendore della Serenissima Repubblica, si affermò, insieme con la pittura e l'architettura, in opere immortali e con un'ebbrezza sonora, a cui attingono, nei secoli XVII e XVII, quasi tutti i più grandi musicisti nordici. Era il periodo in cui la superiorità dell'arte musicale italiana trionfava universalmente e s'affermava indiscussa e incontrastata.

Nel concerto di venerdì, 5 settembre, compaiono innanzitutto i nomi di Andrea Gabrieli (1510-1580) e del nipote suo Giovanni (1557-1612). Il primo, usufruendo delle due cantorie della basilica di San Marco e dei due organi esistenti, diede sviluppo alle musiche polifoniche a due cori distinti, detti «battenti» o «spezzati», e, accompagnando tali cori con formazioni strumentali, contribuì non poco agli sviluppi della musica strumentale, che fino allora si svolgeva in assoluta dipendenza delle musiche vocali; infine pubblicando, nel 1586, le sue famose *Sonate a cinque strumenti* e usando per primo tale termine, preannunciava il sorgere di un nuovo stile, diverso e in contrasto con quello vocale. Il nipote Giovanni continuava gloriosamente l'opera del suo predecessore, ampliandola e arricchendola di nuovi elementi personali. I termini di «primi toni» e di «quarti toni» — dati alle Cantorie, ora eseguite nella trascrizione di G. F. Ghedini, rivelano lo stretto legame sussistente ancora nella musica dell'epoca con le tonalità gregoriane,

che solo nel secolo successivo cedettero definitivamente il posto ai moderni modi maggiore e minore.

Alla metà del secolo XVII apparì l'operaista Cavalli (Crema, 1602 - Venezia, 1676), che fu il più noto allievo e continuatore del sommo Monteverdi; il genio altissimo, che dominò tutta la sua epoca e che, con meravigliosa intuizione, dotò l'arte musicale di nuovi procedimenti e di nuove espressioni. Le «arie» del Cavalli, spesso assai melodiche e dotate di vivacità ritmica, poterono di larga popolarità nella seconda metà del secolo XVII.

A questo concerto prendono parte il soprano Gabriella Gatti, il mezzosoprano Maria Urban e l'orchestra dell'Accademia Chigiana, guidata dal maestro Fernando Previtali.

Il concerto di sabato, 6 settembre, s'inizia col nome del più significativo compositore italiano di musica strumentale della prima metà del secolo XVIII: Antonio Vivaldi (Venezia, 1675 - Venezia, 1741). Egli seppe conquistare notevoli allori pure nel campo operistico: ma s'impose soprattutto con la sua musica violinistica, che ebbe larghissima diffusione anche fuori d'Italia e annoverò tra i suoi appassionati studiosi perfino un G. S. Bach, il quale, anzi, ne trascrisse diverse (nel presente concerto vien presentato appunto il Concerto in la minore nella trascrizione bachiana per organo).

Completano il programma: un *Motetto* del Bonporti; una *Sonata* clavicembalistica di Giovanni Platti (1702-1762), uno dei precursori della moderna forma di sonata; infine due «arie» di quel volto e acuto spirito che fu il nobile veneziano Benedetto Marcello (1686-1703), la cui fama è raccomandata specialmente alla gustosissima e vivacissima satira *Il teatro alla moda* e al monumentale *Salmi*.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì, 1° settembre, alle ore 20.35, sul Primo Programma, si svolgerà un concerto di musica operistica, sotto la direzione del maestro G. Morelli. Il programma, oltre a composizioni assai note di Donizetti, Puccini e Wagner, comprende un *Notturmo*, tratto dall'opera «Pantuffa» (composta nel 1921) di Attilio Pirelli: in esso traspaiono le migliori qualità del valoroso musicista umbro e la sua inclinazione a ricercare la romantica ed espressiva atmosfera dell'ultimo Ottocento.

Nella stessa sera, alle ore 22.10 — pure sul Primo Programma — la pianista Maria Colonna darà un concerto, eseguendo la poderosa *Sonata* in si minore di Liszt, tre vivaci danze di Casella e una recente *Piccola rapodia* d'autunno di Margola.

Giovedì, 4 settembre, alle ore 2.20, sul Primo Programma, il noto e valoroso arpista Luigi Magistrelli eseguirà due vivaci composizioni clavicembalistiche di Paradisi (1710-1791) e G. B. Puccelli (1704-1766), un moderno *Capriccio* di Pizzicato e un delicato e poetico *Idillio* di Giordano.

Nell'usare la radio

ricordate che fra i vostri vicini vi possono essere delle persone che lavorano, che riposano, che hanno bisogno di non essere disturbate. Fate in modo che il suono del vostro apparecchio non sia troppo elevato: otterrete una migliore qualità di riproduzione sonora e allo stesso tempo userete una cortesia che sarà certamente molto apprezzata dai vostri vicini.

la prosa

DUE DIALOGHI

Dialogo di un folletto e di un gnomo - Dialogo della Terra e della Luna, dalle « Opereite morali » di G. Leopardi (Lunedì 1 settembre - Secondo Programma, ore 21.10).

Le « Opereite morali » di Giacomo Leopardi, di cui un illustre critico ha rivendicato la propria unità spirituale, costituiscono un momento decisivo dell'opera del Grande Recanatese considerata nel suo complesso.

Scritte nel giro di pochi mesi come un tutto organico e rivedute più rigorosamente con preoccupazioni puramente stilistiche, soprattutto nell'intento di ottenere una maggior chiarezza di esposti e di produrre effetti d'arte con la scelta di vocaboli di rara eleganza, le Opereite riflettono il profondo pessimismo del pensiero leopardiano e contengono in germe gli ulteriori sviluppi di esso. Nel loro assieme le Opereite si possono distinguere in tre gruppi: nel primo cui appartiene il dialogo di *Un folletto e di un gnomo* che sarà programmato, ritornano, si sviluppano e si precisano i motivi ispiratori delle prime canzoni, cioè l'esaltazione del mondo antico e la deplorazione del tempo meschino in cui l'autore viveva.

Nel secondo gruppo comprende il dialogo della *Terra e della Luna*, che sarà anch'esso diffuso, il primo dialogo si propone il problema dei rapporti fra l'uomo e la natura. Legge della vita è per Leopardi il dolore e la vita nell'universo non è per lui se non — con danno e con morte di tutte le cose che lo compongono.

Nel terzo gruppo delle Opereite — complessivamente discusso — domina un motivo nuovo e consolante che il desolato Poeta trova nella serenità del filosofare, nella ricerca e nella conquista del vero ed infine nel senso di umana solidarietà e di pietà verso il proprio simile condannato al dolore. Anche se si può e si deve dissentire dal pessimismo del Poeta, la nobiltà dei sentimenti espressi e lo splendore dei pensieri che balzano attraverso il convincentissimo dialogo dei personaggi, siano essi reali o simbolici, storici o mitici, sono tali da assicurare l'immortalità a queste celebri prose, talune delle quali attraverso un'interpretazione radiofonica efficace, si prestano particolarmente ad essere presentate al pubblico quasi con un sapere insolito di novità. Ed è questo appunto il caso dei due dialoghi felicemente scelti, che verranno trasmessi per Radio.

LA FUGA

Un atto di Turi Basile (Mercoledì 3 settembre - Primo Programma, ore 22.20).

In Sicilia, tra Catania e Lentini, in una casa di povera gente, di sera. Una fanciulla e la nonna,

nella casa, vegliano: la nonna è già mezzo addormentata stanca, la mente piena di preghiure, di terrori, di piccole pature; Rosa, invece, pensa a lui, al suo fidanzato. Dalla bocca della nonna superstizioni, i tonari scendono nell'animo della ragazza. Nell'altro si ode nel silenzio della notte che il granchiare delle rane, gli affannati sospiri della vecchia. Come l'imperatore Jones' di O' Neill, che fugge inseguito dalle infinite voci della paura che non si vedono, così Rosa, che sta per fuggire con Delfo, ferma, sbigottisce: la vecchia prega sempre, e già dorme e ancora prega. In questa attesa di avvenimenti terribili, Rosa fugge. Suo padre, Leonardo, non troverà più che la sola vecchia, sola e disperata, nella casa siciliana, tra Lentini e Catania.

ZIA CINETTA

Un atto di Alfredo Vanni - Da una novella di Leo Torrore (Giovedì 4 settembre - Secondo Programma, ore 21.10).

Zia Cinetta, che ormai s'avvicina alla sessantina, è una di quelle donnette un po' nervose, un po' avaro che dopo l'infelice giovanile primo amore si rifugia in campagna a vivere di ricordi e di economie. Ma questo carattere non è che una suprastructure. Infatti quando qualcuno tocca la corda amorosa, zia Cinetta pare ridiventare la signorina Cinetta, fresca di sentimenti e colma di entusiasmo, tutta profesa verso le avventure. Ed è proprio un'avventura che la fa conoscere.

Roberto, suo nipote, s'è sposato contro la volontà dei genitori con la diciottenne Tilly. I due, non avendo denari, non sanno dove passare la luna di miele e, come ultima risorsa, si rifugiano nella villa di zia Cinetta, la quale entusiasticamente li ospita.

Da venti giorni i due colombe vivono in perfetta pace, quando improvvisamente arriva il padre di Roberto, zia Cinetta si fa tremante credendosi complice dei due e sta già preparando una difesa all'amore e alla libertà per poter risparmiare le rampogne ai suoi protetti, quando... la situazione si capovolge. Zia Cinetta, che è stata ingannata, quasi si rammarica che la pericolosa avventura si riduca ad un po' d'astuzia, ma alla fine trova sicuro rifugio nelle sue melanconiche memorie.

OH, EIDELBERGA MIA!

Tre atti di Wilhelm Meyer Foerster (Venerdì 5 settembre - Primo Programma, ore 21.5).

In questa notissima commedia ad un tempo allegria e sentimentale un giovane principe abituato ai rigori dell'etichetta della sua educazione regale, vede improvvisamente schiudersi le porte del Paradiso, quando è mandato a studiare alla famosa Università di Heidelberg. Lo accompagna un istitutore che ha più voglia di cedere una villa

VENERDI 5 SETTEMBRE 1941-XIX. ORE 21.5
STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

OH, EIDELBERGA MIA!

Tre atti di
WILHELM MEYER-FOERSTER
(Traduzione di AUGUSTO PUCCIO)

Personaggi e interpreti:

Conte Enrico, principe ereditario del Casoldo: Leo Gullberg; Federico, Fernando Faresé; Il Conte di Kurlberg, Silvio Rizzi; Giustiziere di Corte, Beppe Di Stefano; Luigi Grassano; Ruggiero Brandolini, Augusto Grassi; Professore, Assolutorio, Guido De Monticelli; Bartz, cameriere, Gino Pestelli; Servantella, una granduca, Scholasterino, Alberto Caporali; Clelia, Andrea Volo; Reuter, Gianpalo Flaviani; Corina, Irma Fassi; Padre, suo nonno, Guido Verdiani; Signora Pater, sua nonna, Celeste Marchesini; Zia Delfo, Nella Marcano; abate, Conte Delfo De Assuberg, Angelo Bizzarri; Carlo Bilo, Franco Lelio, Corina Lelio; Marcello De Simoni; Il re, Guido Sando; Paroli, Fortunato, Isabella, Gino Leonardi; Signorina - Bluziani - Isabella.

REGIA DI ENZO FERRIERI

tanto ai richiami della vita di quanto non ne abbia lo stesso reale alibi affidato alle sue cure.

Naturalmente nel breve soggiorno, tra mille spensieratezze, il principe trova molto di innamorati di una graziosa ebberina, il primo amore, quello che non si dimentica più per tutta la vita. Purtroppo l'allegria parentesi di libertà si chiude presto e l'augusto giovane è costretto a lasciare la poetica cittadina per la reggia severa dove lo attendono i gravosi doveri del suo grado.

La commedia ha, come si vede, delle ambientazioni e sentimenti con la nostra. Ad un'giovanetta è di indimenticabile memoria. Canzoni a non finire, notti di luna, illusioni, speranze e il brusco ritorno alla realtà. In sostanza: la vita dei giovani di un'età evagata o non troppo impegnativa. La bella e fresca commedia è piena di tutta la nostalgia innata nello spirito tedesco, che diffonde un senso pacato quasi ordinato del miraggio delle gioie proprie alla gioventù. Tra spumeggiare di locali ricami di birra e il perdersi in lontananza di cori di ragazza per le vie di Heidelberg.

IL CORAGGIO

Un atto di Augusto Novelli (Sabato 6 settembre - Secondo Programma, ore 21.10).

In casa Lapi si festeggia il figlio Mario, che si è guadagnato una medaglia al valore civile sal-



Gli interpreti della commedia in tre atti di Augusto Bon: « Lidro e la sua gran giornata ». — A sinistra: Gino Leonardi, Silvio Rizzi, Guido De Monticelli, Franco Lelio, Angelo Bizzarri. A destra: Angelo Bizzarri, Angela Meroni, Guido De Monticelli, Gino Pestelli, Guido Verdiani, Ada Cristina Almirante.

GOETHE TRADOTTO DA ERRANTE

Mentre Italia e Germania sono concordemente impegnate nella più gigantesca lotta della storia — da un lato, contro l'Inghilterra, conservatrice di ideologie cristallizzate e non più feconde per l'avvenire dell'umanità, e dall'altro, contro il bolscevismo, negatore dei valori etici e spirituali — le due culture più alte e vive del mondo, l'italiana e la tedesca, si potenziavano mirabilmente reciprocamente: il fatto non è nuovo, perché molto hanno da dirci i due grandi popoli dell'Europa centrale, quando si consideri che all'apice della loro poesia stanno Dante e Goethe. Ora, se la Germania può dire di possedere in quella di *Philotes*, una traduzione esauriente della Divina Commedia, non altrettanto, fino a ieri, potevamo dire noi riguardo al Faust. Le righe del tempo avevano reso inadeguate e un po' ostiche alla sensibilità moderna le versioni poliche, tutt'altro che cattive, dello scorso secolo, né altri, più recenti, tentativi in prosa erano in grado di surrogarle. Giunge molto a proposito, perciò, la nuova, ardimentosa impresa januana di uno dei nostri germanisti contemporanei più insigari, la traduzione in versi che da prima e del secondo Faust compie ora Vincenzo Errante.

Quello che gli fa per definire attraverso la sua stessa limpida e chiarificante penna di poeta-interprete, gli spiriti migliori e più nobilmente significativi della poesia tedesca alla fruttuosa conoscenza del pubblico italiano ha del meraviglioso. Sono di questi ultimi anni i suoi inni; alla morte di Novalis che aprono alla nostra anima i segreti di un rapus místico inaffabile, elevando alla sfera dove la verità e la bellezza vivono congiunte nella religiosità. Col disingannare gli animi imperna della lirica di Hölderlin e della sua « follia poetica ». Errante ci dà modo di concepire un senso riverente per quel che la Germania ha da rappresentare come portatrice di cultura in uno dei poemetti di Federico Hölderlin su eseca il volo di un'anguilla che dall'Oriente, culla delle prime civiltà dopo l'Atlantide, passa per l'Ellade, l'Italia e va a cercare il cuore della Germania. Ciò significa che dopo il Rinascimento italiano una nuova fioritura d'arte e di pensiero si attende. Inauguri Sarà l'epoca di Goethe, Schiller, Hegel, Fichte. Nonché chi ricopra il viaggio in Italia di Goethe si rende conto dell'insuperabilità del nostro Paese dalla decisiva formazione del sommo genio tedesco.

Come traduttore, Errante si è maturato anche attraverso altri cimenti, volendo nella nostra lingua il Tristan di Wagner e tutto Rilke; così che, quando ha affrontato il Faust che tutte le difficoltà compendia, si è trovato nel possesso pieno e indistruttibile di ogni risorsa letteraria. Ne è testimonianza il primo, e più noto, Faust già pubblicato. Al nostro pubblico è ben familiare il patto che Faust stringe col diavolo e la tragica avventura di lui con Margherita, mentre la seconda parte della tragedia è, forse, meno nota; anche se, fra tutti i musicisti che si sono uprati al capolavoro goethiano, il solo Boito comprese l'inscindibilità delle due parti e introdusse, in sintesi, l'apparizione di Elena e la morte di Faust nella sua opera *Me-fistofele*. Sin dal momento in cui Faust si proglia in un prato fiorito, e gli elfi lo hanno « purificato di ogni errore », il protagonista entra in un ordine di esperienze dal carattere universale e di viene un tipico esponente dell'umanità moderna. In rasti quadri d'immaginazione si alternano ora abissi di saggezza a giochi di prestigio, risorgono e si trasformano interi cosmi di orrta e poesia in un caleidoscopio magico. Il mettono (Faust) sfende la mano a Elena (bellezza del mondo classico) e, dal loro connubio, nasce l'effimero e

abbagliante Euforione. E' presente alla scena la Furcude (bruttezza nella quale si è travestito Me-fistofele); e tale contrapposizione sembra ammonire che ormai l'arte debba ricercare l'equilibrio fra il bello e il brutto, e non più il bello unitario. Tutto ciò può essere desunto dai vari toni e colori che Errante dà anche al testo del secondo Faust, già in avanzata traduzione: egli riesce a rassemble melodie celesti al, dove cantano gli angeli del paradiso, o a raffigurare alexandrine, dove le corteie piangono Euforione su se. Si può dire il verso, con l'irruente di nuova popolarità, se apra bocca Me-fistofele, a un ribaldo al suo servizio, o una strega, o un ubriaco.

Dall'opera di Errante i nostri giovani potranno trarre insegnamenti di ogni genere. Ira l'altro, quanto possa ancora, nei suoi sviluppi infiniti, la nostra metrica a torto adombrata da certuni come uno strumento arrugginito. Ma sopra tutto saranno edificati dall'esempio di moralità letteraria che Errante offre con tutto se stesso. A conferma di ciò, si iroga l'avvertenza al lettore da lui premezza alla traduzione del primo Faust, nella quale egli si rivolge grati a tutti coloro che lo precedettero: si augura che la sua immane fatica serva a quelli che irranno dopo di lui nel compito di far nostro, sempre più nostro come un fondamentale apporto della cultura germanica, il Faust goethiano. Ma a noi sembra che tale compito sia assolto da Errante stesso, per il nostro tempo. Il suo sforzo, ormai coronato da successo, è di spietare la via all'una più profonda risonanza fra l'anima del popolo italiano e Goethe. Se di una volta è sentito, Goethe si ama e lo si sente tanto più quanto è meno freddo il neoval. Anche di questi Errante si è preoccupato e ha letto qua e là, negli atenei d'Italia e in altre sedi gremite di pubblico, interi passi del Faust. A Milano gli fu premio la presenza e l'approvazione dell'ambasciatore del Reich, von Mackensen. Ma il Faust vuole la scena, la rappresentazione in teatro. Errante, che di teatro s'intende, ha conferito al suo testo italiano una perfetta recitabilità e, quando l'opera sarà stata eseguita, cadranno le ultime barriere che ancora la separano dalla popolarità.

Entrare nello studio di Vincenzo Errante, in questi mesi della sua intensa rierazione nella nostra lingua del secondo Faust, dà ogni volta l'impressione di un luogo in cui vibra qualcosa d'infuori di noi della nostra persona. E' forse l'ardore stesso dell'opera nascente che si comunica all'aria, all'aspetto delle cose? O è di più? E' l'eleggiare incutibile di Goethe e dei suoi fantasmi d'arte? Alla parete, dietro la scrivania, pende un ritratto di lui, sormontato da un ramoscello di alloro. E' il suo interprete, in mezzo alla stanza, legge, brastanti in italiano i suoi versi immortali. Ecco l'agonia di Margherita nel carcere, ecco la fantasmagoria della notte di Walpurga, ecco il palazzo di Menelao a Sparto, ecco Faust che strappa al mare una zona di terra da bonificare. Come dice Errante, in Goethe tre secoli si assommano: dal '700 con la lirica roccoco di Lipsia all'800 con romantismo, al '900 con l'impreza che fa dire a Faust, rivolto all'attimo fugente « arrestati, sei bello! ». In Goethe c'è il cavaliere con le lunghe catze di seta e lo spadino e c'è l'uomo d'oggi. Tanta copia, e così diversamente graduata di esperienze è fissata dall'arte sotto il segno dell'eterno. Errante la rievoca, per farne dono alla nostra cultura, in purezza e generosità d'intenti. Forse è questa stessa purezza e generosità che gli fa luminosa la fronte e che gli inumidisce gli occhi, quando le ultime sillabe di una scena appena letta svaniscono nel silenzio che è fatto di stupore e di riconoscenza.

W. Goerre: Faust, traduzione in versi italiani di Vincenzo Errante - Ed. Sansoni, Firenze.



• I figli ritornano... un atto di Roberto De Montellari. A sinistra — E' travolto nel siamo ancora il Giorno. Ma ora nel tutta bianca, mamma. E allora, atesi del bel capelli neri.

vaudo un disgraziato che si era pettato in Arno e stava per affogare. Sul più bello arriva il salvato, Plade. Il quale con sottili argomentazioni dimostra che il suo salvatore dovrà d'ora innanzi provvedere a fargli i mezzi di sussistenza. Ma il colmo della esasperazione dà a Plade cenio lire ed una rivoltella perché si ammazzino. Plade lo riduce al silenzio esclamando: « Oh, che me lo date voi il coraggio per farlo un'altra volta? ». E se ne va ripromettendosi di ritornare appena finite le cento lire e tenendosi la rivoltella per garantirsi la pelle da possibili aggressioni... Ormai morire gli dispiacerebbe troppo.

LA FAMIGLIA DE' TAPPETTI

Scena di Momo Franceschini... Dal racconto omonimo di Luigi Vassallo (Domenica 31 agosto - Secondo Programma, ore 20.40).

Il cavaliere Venanzo de' Tappetti è uno di quei personaggi che hanno fatto ridere parecchie generazioni dell'Ottocento e che prolungano anche in questo secolo la loro inesauribile vitalità. Come il famoso Orzoz Emarginati ci richiama irresistibilmente alla memoria il compianto Lucatelli, suo indimenticabile creatore, così la figura di de' Tappetti non si può dissociare in noi da quella di uno dei più fini umoristi che abbia avuto l'Italia: Luigi Vassallo, scrittore e giornalista di chiara fama più noto sotto il pseudonimo di « Gardolin ».

La vitalità del cavaliere Venanzo de' Tappetti è dimostrata dalla felice rissumazione interpretativa che ne fa Momo Franceschini in questa scena comica. Nella famiglia de' Tappetti si manifesta e si deinea un insanabile contrasto di idee e di aspirazioni tra il pratico e prosaico positivismo dei familiari sempre in contrasto con la magniloquente fantasia del cavalier de' Tappetti. Ma siamo giusti: come potrebbe infatti sospettare la buona signora Eniada, sua legittima consorte, che sotto gli abiti consueti ed a poco prezzo del marito si nasconde una sognatrice anima di poeta mancato che ha la virtù invidiabile di veder ciò che vuole e di vivere in ciò che egli potrebbe essere? La stessa deplorabile incomprendenza per il capo-famiglia la dimostrano Socrate, solenne filosofico nome di un sempre dubitoso marmocchino, e Tecla, la cameriera. Upo veramente poco adatto di domestica per una famiglia come quella de' Tappetti. Le opposte mentalità si urtano continuamente in contrasti stridenti ed ironici. Si sta per partire per la villeggiatura, ed i preparativi febbrili, il viaggio, pieno di meravigliati stupori dei quattro personaggi che forse per la prima volta prendono un treno, nonché l'arrivo all'agognata villetta di Frascati, sono di una comicità immediata che conquista spettatori ed ascoltatori, provocando ilarità e buon umore a iosa.

La scampire e gustosissima scena è in fondo un po' la storia di tanti di noi: storia di sogni innocenti che abbelliscono la realtà non sempre tollerabile quando si presenta in tutta la sua crudezza.

Il volume PAGINE SULLA GUERRA ALLA RADIO

in 8° di pagine 350 con 32 fotografie fuori testo e due cartine geografiche raccoglie molti dei più significativi « Commento ai fatti del giorno » e servizi di guerra trasmessi dal 10 giugno XVIII al 10 giugno XIX: « I giorni » e gli abboni alle Radioaudizioni e al « Radiocorriere » può essere ricevuta franca di porto al prezzo di L. 15 inviando il presente tagliando a: « Radio » - Casella Postale 250 - Torino.

N. di abbonamento alle radioaudizioni

Abbonato

Via

Indirizzo: RADIO - Casella Postale 250 - Torino

Città

LE VETRINE DELL'EIAR A GALLERIA COLONNA

I DISEGNI DI SURDI, FURIGA, PEYROT E SCIALOJA

Alla ragione artistica, già sufficiente di per sé a giustificare i disegni che in un mese, giorno per giorno, si succedono nella vetrina dell'EIAR, se ne potrebbero aggiungere altre, tutte indicatrici oltre che di elementi validi per una storia dell'arte, anche per una storia del gusto e del costume contemporaneo; e le indichiamo queste ragioni nella duttilità dell'artista a entrare nei temi e a liberarsene in fantasia, nella portata della sua cultura e sul grado con cui fu assimilata, nei rapporti della sensibilità attuale con la scenografia, il melodramma, e la musica pura, e perfino nel suo modo di reagire ad uno stesso tema o ad un tema più eletto: tutti elementi che sarebbero suscettibili di ampie argomentazioni ghiole, se non sapessimo che, assecondandole, noi andremmo oltre il compito impostoci.

Rimanendo invece circoscritti al caso per caso non sarà meno importante osservare, ad esempio nel caso di Surdi, come il garbo e la disinvoltura della mano, una certa sapienza di mestiere e un

senza: finora però i suoi disegni hanno offerto un così sicuro controllo del gusto da non dar luogo a sfoggi grafici, senza che vi fosse a sostenerli una tecnica elaboratissima, una finezza di tratto e di chiaro scuro, e una continuità stilistica fra l'immagine e il suo trattamento decorativo. Ne è nato, in realtà, un carezzevole ondeggiamento musicale

in un paesaggio deliziosamente raccontato e «La Traviata», della rievocazione di uno stato psicologico in una atmosfera vibrante di rifrazioni, trova esemplare risonanza nell'«Andrea Chénier», di cui la formale intenzione sarà un pretesto per «are eleganze chiaroscurali, frastagliate, intramontate», susseguite in ogni possibile riflesso, dai vultu agli alberi, dal paesaggio alle sele: nuovo forse più adeguato ai rimandi contrappuntistici di Mozart che alla lirica di Giordano.

Peyrot resta ancora quel disegnatore dotato di una maggiore felicità inventiva e stilistica nella raffigurazione di oggetti e nella creazione di atmosfere che avevamo già notato, piuttosto che un tessitore di stesure narrative; e per quanto il disegno relativo al «Mefistofele» di Boito presenti, sotto lo stimolo di un tema più suscettibile di elevata rappresentazione, una maggiore libertà narrativa, con la prescrizione fantastica e magica di quei piani di teste macabre intorno al sovrano del Male, egli oppone le sue risorse sul fondo umano, per quanto

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1941 - XIX, ORE 20.30
STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

I COMPAGNACCI

UN ATTO DI GIOACCHINO FORZANO

Musica di
PRIMO RICCI TELLI

Interpreti:

LIANA AVOGADRO LUIGI BERNARDI
PIERO BIASINI NINO CONTI RENZA
FERRARI ARMANDO GIANNINO
PIER LUIGI LATINUCCI ANTONIO
MELANDRI UMBERTO MOZZATO
GIUSEPPE NESTI ADRIANA PARIS
NATALE VILLA MARIA VINCIGUERRA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

esercizio anche superficiale e fugace, ma ben condotti e spigliato, possa far graditi anche dai luoghi comuni e rendere consentienti anche a un fraseggiare che sfiori la soglia delirante. Surdi in questi suoi sette disegni e un portento di equilibrio, intendiamoci un portento nell'essere piacevoli pur dicendo poco e come modo grafico e come modo coloristico. Ma ha dalla sua un garbo così ben assecondabile l'occhio che infine, pur non avendo nutrito di vibrazioni l'osservatore o suggeritagli una evocazione poetica, gli lascia quella persuasione che in tema di finzioni accende egli se l'è pur cavata con un criterio che può essere anche personale: la falsità del fondale e delle quinte, la falsità delle luci e del fatto rappresentato, tutti, un fenomeno della finzione complessiva che è nella rappresentazione di ogni genere.

Perché fra le sue trasposizioni di espressioni visive da cui è esclusa ogni illusione di contenuto ricordiamo «Il Gorgoleo», la commedia gozosa e farfesa di Gerolamo Gigli, particolarmente gradevole; mentre altrove il tratto per essere efficiente in funzione di sicuro ha continuamente bisogno del sostegno della tinta, e il colore è sovente una semplice compitura, primo come è di rapporti anche nella sua elementare eloquenza, nel disegno sudiciato la scena è illuminata e composta secondo quella assurda realtà che fa vere, di una loro particolare verità, le luci artificiali, gli illusori fondali di cartone e le ante prospettive; ambiente ed atmosfera in cui le stesse figure umane perdono la loro consistenza carnale per assumerne un'altra astratta e falsa in sé, ma concreta e vera in rapporto con l'ambiente, espressione che rientra, assunta e stile, nell'ambito delle migliori capacità del Surdi.

In ogni modo basta avvicinare un suo disegno a quello di Furiga per accorgersi come sul piano dell'effetto decorativo l'uno resti appunto alla grafica e l'altro si inoltri con andature modulata nel regno del sostanzioso ricco e splendente. Il Furiga può caso mai incorrere nel pericolo dell'appari-



Disegno di Peyrot per «Il sì delle ragazze» di F. De Moratin.

che nei particolari vince perfino, per interesse, la stessa piacevolezza dell'insieme: luminosissime vaporesse soffici di delicate macchie sono un rapporto reversibile della macchia nera, d'ombra, data con inchiestro puro sulla superficie ancora bagnata; sottolintature magistrali, se nel loro spandersi la-



Disegno di Surdi per il «Gorgoleo» di Gerolamo Gigli.

sciano porosi confini nelle suture col segno o la mezza macchia.

Per cui sarà difficile dire, fra i suoi disegni, quale sia il migliore: l'uno vale l'altro: «Il concerto» esce dallo schematicismo degli strumenti composti a natura morta e si rinnova ambientandosi



Disegno di Furiga per la «Traviata» di Verdi.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

SABATO 6 SETTEMBRE 1941 - XIX, ORE 20.30
STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

SALOMÉ

DRAMMA IN UN ATTO DALL'OMONIMO
POEMA DI OSCAR WILDE

Nuova versione ritmica italiana di
OTTONE SCIANZER

Musica di

RICCARDO STRAUSS

Interpreti:

GINO BECHI - MARIA BENEDETTI -
NINO CONTI - RIANDO GIUSTI -
EMEA LIBERTI - CESARE MASINI SPERLI
NINO MAZZOTTI - ALDO SANZA
VOLTA - EVA PARLATO - PINO PIVA
FRANCA SOMIGLI - FIORENZA TASSO
ADELIO ZAGONARA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GABRIELE SANTINI

mitico, del soggetto, e quindi, in definitiva egli resta vicino alla sua migliore vena poetica.

Vena poetica particolarmente individuabile in «Il sì delle ragazze» tre atti di Fernandez de Moratin e in «Al pianoforte» un atto di Giacosa. Con la spontaneità e l'originalità della visione sorgono vive e si impongono le migliori risorse chiaroscurali dell'artista: lo sono mobilitate e l'unità compositiva e il timbro emotivo; quella eloquenza particolare delle cose ermetiche che rischiano la loro singolare parola fatta di luce eppure di aspettazione indistinta di fatti soprannaturali qui rinvengono il suo silenzio fiorire, e quel pianoforte che fa da punto contrappuntato alla onda fra la fantasia della «Aria» e lo spunto aperto in cui è riflessa la luce sospesa dell'ambiente, quel pianoforte, pare debba esplodere da un momento all'altro armonie insolite evocate da mano ignota.

Sorpresa delle analogie! Anche Scialoja illustra un «Mefistofele»: ma dall'ondeggiamento di lievi chiori e scuri nascente dal tratteggio rigorosamente condotto a parallele in cui le immagini precipitano con una particolare levità e un marcato carattere di elementi di sogno, in quale modo trova forma Margherita. In testa appoggiata alla spalla di Faust, mentre dietro di loro tutela la trana della loro fatalità la testa caprina di Mefisto! A parte il disegno che è di una finezza plastica particolare, l'intervento che è in tutto l'aspetto del disegno di Scialoja, non poteva trovare immagine più delicata, spirituale e virginea di questa di Margherita, ondeggiante come filo di fumo a soffio di vento, e la maturità del sentimento non poteva raccogliere maggiore intensità di quello espresso nel volto di Faust, gentile e imberbe nell'aspetto fisico, ma decapito e deluso in quella perplessità spirituale che in anima, anzi lo lascia assente, come indifferente al particolare della sua complessa vita: la vicinanza della delicata carnalità di Margherita.

In verità un singolare acquisto, questo disegno, per la collezione dell'EIAR.

ATTILIO CRESCI

DENTRO RICERCA SI CONCEPISSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE



Oggi
ho scritto
a Vacchelli

Voglio rinocare il
mobilito della nostra
camera e quello del salotto.

Vacchelli fabbrica dei mobili "eterni", e non
solo "eterni", ma anche superbamente belli!

Pensa che tra cinquant'anni i nostri
mobili saranno ancora nuovi come il giorno
della consegna e serviranno per i nostri
figli e per i loro figli.

Tutti coloro che non دارند mobili veramente eterni, scrivano a
MOBILI ETERNI VACCHELLI
aperta RSIF APUANIA-CARRARA

Chiedete interessante pubblicazione illustrata

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le
Case 18. Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi, 1. Tel. 25-426

Non preoccupatevi per i Capelli grigi

...con
questi
capelli
bianchi
potrò ancora
piacere?



L'ACQUA DI COLONIA TASAMI

RIDONA LORO IN BREVE
IL COLORE PRIMITIVO



SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE
AL PREZZO DI L. 15,50 IL FLASCONE OPIPURE VERRA SPEDITA
FRANCO, DIETRO VAGLIA POSTALE INDIRIZZATA ALLA FARMACIA
H. ROBERTS & C. V. S. S. ANONIMA ITALIANA L. MANETTI - H. ROBERTS & C. TORINO

... Come
l'essenza
per il motore...

così gli ormoni
sono gli
alimenti
propul-
sori del
nostro
organismo



L'organismo umano è
stato paragonato al mo-
tore di una macchina.
Come questo ha bisogno
di combustibile per fun-
zionare, così quello ha
bisogno degli alimenti
per vivere. Ma oltre al com-
bustibile, occorrono alla ma-
china sostanze lubrificanti;
così pure all'organismo uma-
no, oltre agli alimenti, quelle
particolari sostanze che faci-
litano e regolano il funzio-
namento di tutti gli organi e che sono dette ormoni.
Okasa è il rimedio scientifico che permette il rin-
novo semplice degli ormoni indispensabili alla vita.
Le forze fisiche mentali e sessuali si debilitano l'en-
damente, però, continuamente, e necessitano quindi di una
costante capace di sostenerle, tonificarle ed equilibrarle.
Non aspettiamo che sia troppo tardi e che la macchina si
sia completamente rovinata. Okasa è un composto di estratti
ghiandolari, elementi irri, i più essenziali, efficaci ed approp-
riati per combattere il decadimento fisico, la depressione mo-
rale, la nevrosi generale, la debolezza sessuale, la frigidi-
tà, la vecchiaia precoce, ecc. Alla somministrazione di Okasa con-
seguono risultati soddisfacenti, anche nei casi ove altri preparati fal-
lirono. La fama acquistata da Okasa è pienamente giustificata. Non
si possono contare le persone che beneficiarono e beneficiano di Okasa.

OKASA RINNOVA
LE FORZE
DELLA VITA

Si vende nelle Farmacie o presso la FARMACIA DANTE - Via Dante, 17 - Milano

GRATIS, riceverete il trattato scientifico «Alba di una nuova vita» chiedendolo alla
Ditta ROSSI LUIGI (R. C. I) - Via Valtellina, 2 - MILANO
(citare questa rivista scrivendo ben chiaro il Vostro indirizzo)

Aut. - Pret. Milano N. 2171/1 del '35 e N. 5456/9 del '36

Ma chi è?

Accettate **DOMANI**
LUNEDÌ 1° SETTEMBRE alle
ore 13,30 la trasmissione organizzata per la

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

Parlerà al microfono un noto attore del quale sarà taciuto il nome. Coloro che lo avranno individuato potranno indicarne il nome mediante cartolina vaglia da L. 12, all'Ispektorato Generale Lotto e Lotterie, Via Regina Elena, 47, Roma. Riceveranno franco raccomandato a domicilio un biglietto della

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

e se la cartolina vaglia sarà pervenuta entro l'8 settembre corr., concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo da L. 1000 e gli altri due da L. 500 ciascuno.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul «Radiocorriere»
I concorrenti sono pregati di scrivere ben chiaro e preciso il loro nome ed
indirizzo onde evitare ritardi postali nell'invio dei biglietti della lotteria

RISULTATI DEL CONCORSO DEL 12 AGOSTO 1941-XIX

L'artista che ha parlato al microfono il 12 agosto 1941-XIX, alle ore 19.30 era:
ANTONIO GANDUSIO
Il primo premio da L. 1000 in Buoni del Tesoro è stato vinto dalla Sig.ra BILLI
MARGHERITA, Via Arnaldo di Brasile 45/2, Genova — I due premi da L. 500
ciascuno, pure in Buoni del Tesoro, sono stati vinti dalla Sig.ra RUSCICA MARIA,
Via Cantora 26, Catania e dal Sig. BILLI SERGIO, Piazza Indipendenza 3, Rovereto.
(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 31 AGOSTO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8,15: Giornale radio

8,30-9: **CONCERTO IN ONORE DELLA BASILICA DEL CARMINE** Maggiore di Napoli (organista P. M. Napolitano): 1. Froberger: *Capriccio*; 2. M. E. Bossi: *Pregliera*; 3. Maifredi: *Ninna nanna*; 4. Vittadini: *Elevazione*; 5. Guibins: *Adagio* (della «Seconda sonata»).

10 **RADIO RURALE** L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO

12,25 DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione; 2. Cuiotta: *Quadretti napoletani*: a) Festa a S. Lucia, b) Canzone a Posillipo, c) Plenilunio sul golfo, d) Scanzunzi in festa; 3. Pedrollo: *Serenata veneziana*, 4. Calegari: *Cardas*; 5. Arena: *Alfesa*; 6. Olivieri: *Idillio e tempesta*; 7. Bormioli: *Zingaresca*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: SERENATE E VALZER - Orchestra diretta dal M^o ARLANDI

13,50: Cronache della «MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA» di Venezia.

14: Giornale radio

14,15: RADIO ICEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15-15,30: TRASMISSIONE DA SAN BENEDETTO DEL TRONTO DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE.

17,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore le «Il Telegrafo».

17,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*: a) «Voi lo sapete, o mamma», b) «Mamma, quel vino è generoso»; 2. Puccini: *Manon Lescaut*: a) «In quelle tinte morbide», b) «Ah! Manon mi tradisce», c) «Tù tu amore», duetto dell'atto terzo; 3. Wagner: *Tristano e Isolde*, «Sola veglio».

18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30 MUSICA VARIA: 1. Galliera: *Marcando allegrement*; 2. Angelo: *L'ultima capalcata*; 3. Bossi: *Valzer di Venere*.

19,40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,20: Commento ai fatti del giorno

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Trasmissione dal Teatro de' Rozzi di Siena:

Concerto orchestrale

DIRETTO DAGLI ALLIEVI DEL CORSO QUINZERRI
dell'Accademia Musicale Chigiana

Nell'intervallo: Bianca Becherini: «Le manifestazioni dell'Accademia Musicale Chigiana».

22,15: FANTASIA INDACO

ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o PERALTA

22,45-23: Giornale radio

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (7) - Via XI Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

A. BORGHESI & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 SESTETTO JANDOLI: 1. Ferrara: *Brilla una stella in ciel*, 2. Ala: *Rosellina*; 3. Sampietro: *Piccola zingara*; 4. Prestana: *Pace d'ammore*; 5. De Rosi: *Carolinella mia*; 6. Avitabile: *Cassarella paleriana*; 7. Montagnini: *Brotolone*.

12,35: CANZONI e MELODIE: 1. Oberti-Gatti: *Per un bacin d'amore*; 2. Schiazzani: *Embra al sole*; 3. Rienz-Franchini: *L'ultima canzone*; 4. Martignelli-Lanza: *Due strade e un cuore*; 5. Simonini-Biagi: *Morenia*; 6. Nissirossi-D'Ardea: *L'amore verrà domani*; 7. Leo-Schor-Mari: *Dalle due alle tre*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA SINCRONA: 1. Scariati: *Burlesca* (trascrizione De Nardis); 2. De Falla: *Attenedio e Danza*, da «La vita breve»; 3. Pich Magallotti: *Intermezzo delle rose*, dal balletto «Il carillon magico»; 4. Wagner: *Druta d'amore*, introduzione dell'opera; 5. Ljadov: *Kikimora* op. 63

Nell'intervallo (13,30): Riepilogo della situazione politica

14: Giornale radio

14,15-15: SE BGLI TORNASSE

Un atto di ENZO VERGANI

PERSONAGGI e INTERPRETI: Lo scocciato, Fernando Paresi; Il custode, Gino Petrelli; Il ministro, Sandro Puzi; Il segretario, Marcello De Biondi; Il professor Armentio, Guido De Monticelli; L'academico, Guido Verdiani; Un giornalista, Argelio Rizzardi; Un tale, Franco Lelo; La padrona, Stefania Plumatti; La moglie del Podestà, Franca Beltramo; La cameriera, Nella Maracci; Regia di ENZO FERRELLI

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,15-18 (onda m. 221,1): ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o STRAPPINI: 1. Corenti: *Chitarra e mandolino*, 2. Agostini: *Teneramente*; 3. Schiazzani: *Quando mi guardi*; 4. Maso: *Fonitona tu*; 5. Bracco: *Quando piore*; 6. Mascheroni: *Chisè*; 7. Mostazo: *Ierencia gitana*; 8. Bonplani: *Le ragazze di Verona*; 9. Casolli: *Devi ricordare*; 10. Cariga: *Cose l'han detto le rose*; 11. Craxer: *Chi l'amerà più di me*; 12. Solvi: *Serenata romana*; 13. Masci: *Che peva!*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: La famiglia De' Tappetti

Scena di MOMO PRANCESCINI

dal racconto omonimo di LUIGI VASSALLO

PERSONAGGI e INTERPRETI: Venanzio De' Tappetti, Corrado Racca; Esaltia, sua moglie, Celeste Aimieri; Socrate, loro rampollo, Cesare Barbeti; Tecla, domestica, Rita Livisi; Pilomena, Franca Rodi; Elvira, Olga Cerelli; Maria, Vanna Polverosi; Rosa Rosa, Giordana Marchiani Andalo; L'erbennolo, Emilio Galvi; La noce del jacchino, Roberto Bertea Villaloni.

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

21,10: ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MARNO

1. Arenghi: *Tempo di valzer*; 2. Coriopepsi: *Passa la serenata*; 3. Vaccaro: *Come una stella*; 4. Celani: *Canto flamenco*; 5. Mojoli: *Stelle nascoste*; 6. Martinelli: *Folle di valzer*; 7. Pintaldi: *Tu che m'incanti*; 8. Allegretti: *Serenata a Budapest*.

21,40: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STROSCI: 1. Winkler: *Il nostro comandante*; 2. Grassani: *Vita palermitana*; 3. Olivieri: *Il mio amore è un berlinghiero*; 4. Tortore: *Impero imperiale*; 5. Artolli: *Serenissima*; 6. Benedetto: *Rodriguez*; 7. Bolzoni: *Impressioni abruzzesi*; 8. Buttalacchi: *Roma-Berlino*.

22,10: Mario Ferranti: *Da vicino e da lontano*.

22,20: MUSICA OPERISTICA: 1. Suppè: *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna*, introduzione; 2. Costa: *Scugnizzi*, selezione; 3. Lehar: *Lo sceriffo*, fantasia; 4. Pirelli: *Acqua chiara*, selezione.

22,45-23: Giornale radio.

-Zampironi- PREMIATO LABORATORIO
ZAMPIRONI - MESTRE

unico rimedio contro le zanzare

**IL MEGLIO IN RADIO
RADIO MARELLI**

La più grande sorpresa della XIII Mostra della Radio sarà costituita dalla nuova produzione Radiomarelli

RADIOMARELLI

Visitate la nostra sala
alla XIII Mostra della Radio
Milano
6 - 14 Settembre 1941-XIX

LUNEDÌ 1° SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30** Giornale radio
7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
 Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.
8,15: Giornale radio
8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.
10,45: LA CAMERATA DEI BAILELLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Nell'anticamera del Paradiso», scena di Mario Induno (primo episodio).
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Tamejo: Voci di primavera; 2. Brandalone: Preludio romantico; 3. Fucile: Girotondo; 4. Buffa: Soltanto un po' d'amore; 5. Puppilli: Danzando sulle scale; 6. Aregli: a) Tempo di valzer, b) Tempo di galop.
 Nell'intervallo (13,30): «MA CHI È?» (Scena organizzata per la Lotteria di Merano).
13,50: Cronache della «MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA» di Venezia.
14: Giornale radio.
14,15: CANZONI POPOLARI dirette dal M° PETRALIA: 1. Carolo: La monferrina; 2. Cottrau: Santa Lucia; 3. Vallini: Echi toscani; 4. Carabella: Rapsodia romanesca; 5. De Nardi: Sattarello abruzzese; 6. Petralia: Disturna; 7. Sadero: Fai la nanna borbini, nanna nanna Istriana; 8. Masetti: Rustina; 9. «Canti emiliani»; 9. Cascellati-Trombini: Puriana 1900.
14,45: Giornale radio.
15,15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17:** Segnale orario - Giornale radio
17,15: SERENATE a valzer: 1. Stralvi: Voci di primavera; 2. Drigo: Serenata da 1 milioni di Arcobaleno; 3. Rulli: Appassionamento; 4. Frontini: Serenata araba; 5. Biczinski: Vienna, Vienna; 6. Flaccoco: Serenata patetica.
17,35: TRIO AMEROSTANO: 1. Sorellina: Due danze dalla faba lirica «Occhio di sole»; 2. Dvorak: Amorosa; 3. Sarazate: Danza di gitano; 4. Lattuada: Duetto d'amore; 5. Grieg: Giorno di nozze.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.
19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

30,35:

Musica operistica

diretta dal M° GIUSEPPE MORELLI

1. Donzetti: Marcia di Rezia, introduzione dell'opera; 2. Pirelli: Fanfania, notturno; 3. Puccini: Suor Angelica, intermezzo; 4. Wagner: a) Parsifal, Incantesimo del Venerdì Santo, b) I maestri cantori, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21 circa): Conversazione di Auro d'Alba: «Parliamo i più vivi: I CADUTI».

21,30:

MUSICHE DA FILMI

Orchestra diretta dal M° ANCELLINI

1. Di Lazzaro: Di-dal-do, da «La canzone rubata»; 2. Finni-De Torres: Prima rondine, da «Due cuori sotto sequestro»; 3. Montezini-Mirabella: Vortet potenti dire, da «L'amante segreto»; 4. Castorina-Morici: Quando passo per la via, da «La sposa scomparsa»; 5. Fiorini-Maneri: Due parole in un valzer, da «Madama zero in condotta»; 6. D'Anzi-Braechi: Piccole bimbine tramorate, da «La sua canzone»; 7. Bixio-Cherubini: Serenata a chi dorme, da «Primo amore»; 8. D'Anzi-Braechi: Cioccolata, da «Il capitano degli useri»; 9. Di Lazzaro-Dole: Valzer del buon amore, da «Scappola».
 (Trasmissione organizzata per la Soc. An. SAISA FABRICA MOBILI - ROMA).
22: Conversazione del ten. col. di S. M. Oete Blatte: «Elogio della lanterna».

22,10:

Concerto

della pianista MARIA COLLINA

4. Liszt: Sonata in si minore: a) Tanto assai, b) Allegro energico, c) Andante sostenuto, d) Allegro energico; 2. Margola: Piccola rapsodia d'autunno; 3. Casella: a) Bolero, b) Giga, c) Galoppo finale.

22,45-23: Giornale radio.

- 7,45-12** Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,45** MUSICHE BRILLANTI: 1. Di Lazzaro-Mari: Valzer della fortuna; 2. Ceiani-Avanti: Chiquita; 3. Danzi: Sul mare blu; 4. Marzatti: Nuovo bolero; 5. Bixio-Cherubini: Valzer dell'organino; 6. Raimondo: Tornerò; 7. Abbati-Fecchi: Sul mare silente.
12,35: CANZONI E SERENATE: 1. Schia-Penati: Amami in silenzio; 2. Trustal-Rizza: Chi sei tu?; 3. Godini-Frati: Breve romanzo; 4. Pionelli-Feltoni: Crepuscolo; 5. Olivieri-Nisa: Eternamente tu; 6. Marchetti-Liri: Quando una stella; 7. Granados-Schia: Canzone andalusa.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BAGINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIOHNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMM: 1. Molto: Bobali, babula, 2. Consiglio: Sentiero di sogno; 3. Ancillotti: Stormo stormello; 4. Uzi: Tu m'ami; 5. Casadei: Vn. Margherita voi; 6. Ala: Stormellato; 7. Ceiani: Dolcezza; 8. Fiorini: Lo sai bene anche tu; 9. Sperino: Terra di Spagna.
 Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica.
14: Giornale radio
14,15: Musica varia: 1. Supp: Poeta e contadino, introduzione dell'opera; 2. Ippolittov: Suite caucasica: a) Nella gola montana, b) Nel villaggio; c) Nella moschea, d) Corteo di Bardai; 3. De Nardi: Donne alla fonte; 4. Angelo: Intermezzo lirico.
14,45-15: Giornale radio.

- 15-20** Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

ORCHESTRA

diretta dal M° ZEMM

1. Josellito: Ascension; 2. Cergoli: Canto della culla; 3. Olivieri: Ah, questomoro; 4. Ferrari: Inutile amore; 5. Ruccione: Giacinto; 6. De Renzi: Viole; 7. Mariani: Mitica; 8. Casadei: Mariquita; 9. Rienz: L'ultima canzone; 10. Creppi: Cadono le foglie.

- 21,10:** DIALOGO DI UN POLLETTO E DI UNO GNOMO
 DIALOGO DELLA TERRA E DELLA LUNA
 dalle «Opere Morali» di GIACOMO LEOPARDI
 (Prima trasmissione)
 Regia di GIULIO MORANDI

21,30:

Concerto

diretto dal M° ENNIO GERELLI

1. Haydn: Sinfonia n. 17 (82) in do maggiore, detta «L'orso»: a) Allegro vivace, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Finale (Vivace assai); 2. Robbiani: Elegia; 3. Furioletti: Allegro e andante per violoncello e orchestra; 4. Vitadini: Andante un po' sostenuto per archi, dal «Poemetto romantico»; 5. Ferrari-Trocate: Ghirino, introduzione dell'opera.

- 22,15:** Conversazione di Viro Varini: «Idoli falsi: L'ammiraglio inglese Giorgio Anson».
22,25: Musica operettistica: 1. Lincke: a) Indra, valzer dall'opera «Nel segno di Indra», b) Idillio delle luciole, dall'opera «Lysistrata»; 2. Ranzano: Il paese dei campanelli, selezione; 3. Lehar: a) Fedrica, fantasia, b) La danza delle libellule, selezione.
22,45-23: Giornale radio.

Allo ore 21,30 di oggi ascoltare
 la trasmissione di
Musiche da filmi
 ORGANIZZATA PER LA
SAISA S.A. MOBILI
 ESPOSIZIONI IN ROMA:
 VIA LUCREZIO CARO 44 - VIA CECILIA COLA DI RIENZO 86
 CORSO VITTORIO EMANUELE III - VIA EMANUELE FILIBERTO 17
 (Organizzazione SAIPA - TUMI)

ASCOLTATE OGGI ALLE ORE 13,30

Ma chi è?

Trasmissione organizzata per la LOTTERIA IPPICA DI MERANO

MARTE DÌ 2 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.40 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15-11.35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230.2.

12.10 Borsa - Dischi.

12.30: Musica varia: 1. Rinzato: *La burlietta*; 2. Grotte: *Barcarola*; 3. Bormioli: *Allegro da concerto*, per pianoforte e orchestra; 4. Petralia: *Atmosfera*.

12.50: Notiziario d'oltremare.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA: 1. De Micheli: *Primo suite*; 2. Santoliquido: *La danzatrice araba*; 3. Barberi: *Chicchicchi*; 4. Billi: *Lieto risveglio*; 5. Cannio: *O' surdato nnamurato*; 6. Cabella: *Mazurca*; 7. Di Lazzaro: *Son felice se canto*; 8. Cucina: *Fantasia romantica*; 9. D'Acchiardi: *Toccata*.

13.50: Cronache della MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA - di Venezia

14: Giornale radio.

14.15: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M^o ANTONIO D'ELIA: 1. D'Elia: a) *Fiume gialle guerriere*, b) *Marcia esotica*; 2. De Nardis: *Pastorale della suite*; 3. Scene abbruzzesi; 3. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chioggia*, dalle «Scene venesiane»; 4. Pizzini: *Marcia caratteristica*; 5. Respioli: *Taramella puro sangue*, dalla Suite rustelliana (Trascrizione D'Elia).

14.45: Giornale radio

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quarter Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - - Notizie da casa -

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: CANTI POPOLARI diretti dal M^o ARLANDI: 1. Favara: a) *Brindisi di marinai* b) *La processione de' Miraciddi*; 2. Ignoto: *Dan san dan*; 3. Bellini: *Fonesta ca Lucine*; 4. Setaccioli: *Miracolondella*; 5. Chiri: *Fantasia folcloristica*; 6. Benelli: *Minnu nonna trentina*; 7. Pizzini: *Seragnu*; 8. Sara: *A San Michele*; 9. Ignoto: *Yolo rito*; 10. Veretti: *La premedita*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20: RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

18.25-18.30: Spogliature cabalistiche di Aladino

19.30 Caccia e cacciatori - indiscrezioni di Gian Maria Cominetti

19.40: MUSICA VARIA: 1. Carabella: *Adagio romantico*; 2. Savino: *Carezza veneziana*; 3. Siciliani: *Notte - Mattinata*; 4. Bucchi: *Scherzo*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

I COMPAGNACCI

Un atto di GIOVACCHINO FORZANO

Musica di PRIMO RICCIOTTI

PERSONAGGI e INTERPRETI: *Bernardo Del Nero*, Piero Biasini; *Anna Maria*, Adriana Percis; *Marta di Grotto*, Giuseppe Nesi; *Boldo*, Antonio Melandri; *Ghiandone*, Armando Giannotti; *Noro di Gossu Nino Conti*; *I parenti di Nofera*: *Lu sto*, *La sja*, *Il nonno*, *Natale Villa*, *Maria Vinciguerra*, *Pier Luigi Latiniucci*, *Liana Avogadro*; *Venanzio*, *Luigi Bernardi*; *La jantera* di *Bernardo*, *Rena Ferrari*; *Il burgojlo*, *Pier Luigi Latiniucci*; *Il capitano dei janettilli*, *Armando Giannotti*; *Un banditore*, *Parte parlata*: *Umberto Mozato* - *Parte cantata*: *Nino Conti*.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **ARMANDO LA ROSA PARODI**
Maestro del coro: **BRUNO EMERINO**

21.30: Le voci del tempo, impressioni registrate in una orologeria.

21.45: ORCHESTRA D'ARCI diretta dal M^o MARINO: 1. Savino: *Piedgrotta*; 2. D'Anni: *Il primo bacio*; 3. Baccini: *Quella sera da me*; 4. Fusco: *Quando sei tra le mie braccia*; 5. Merao: *Orchidea*; 6. Boviolo: *Diomedi sei tu*; 7. Fischer: *Taramella*.

22.15:

INTRODUZIONI E INTERMEZZI DI OPERE

1. Gomez: *Guaraní*, introduzione dell'opera; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 3. Leoncavallo: *I pagliacci*, intermezzo; 4. Wolf Ferrari: *I piottelli della Madonna*, intermezzo n. 2; 5. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35 Per onda m. 230.2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10.45: LA CAMERATA DEI BALLATI E DELLE PICCOLE ITALIANE - Le avventure di Luipo di Mare: Il cobra nero - di Luigi Motta (Testa giornata).

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15 SESTETTO JANDOLI: 1. Montagnini: *Mi sento allegro*; 2. Derewlitzky: *Venezia, la luna e tu*; 3. Crosti: *Di color tirolese*; 4. Prestana: *Quando dorme Napoli*; 5. Romano: *Ombra*; 6. Locale: *Amapola*; 7. Bianco: *Caro Carolina*; 8. D'Anzi: *Le ragazze di Siviglia*.

12.35: CANZONI E MELODIE: 1. Velere-Mancini: *Tu, chimera*; 2. Martinelli-Lanza: *Due strade e un cuore*; 3. Savino-Soprano: *Primavera romana*; 4. Piubeni-Tettoni: *Prendi queste rose*; 5. Ravasini-Rizza: *Chiudi gli occhi*; 6. Gasti-Coralli: *Azzurro*; 7. Borla-De Torres-Simeoni: *Cantando sotto la luna*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: DISCHI di MUSICA ORCHESTRICA: a) Verdi: *Aida*; a) *Ritorno victor* (soprano Pampaloni), b) *Rivedrai le foreste imballamate* (soprano Rava, baritono Gaieffi); 2. Puccini: *Turandot*; a) *Invocazione alla luna* (soprano Albano), c) *Nessun dorma* (tenore Zilianti).
Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi
14.25: Concerto della violinista Jona SERRA - Al pianoforte: *Mario Salsano*: 1. *Pick Mangliagli*; *Sirrentese*; 2. *Vittadini*: *Elegia*; 3. *Paganini*: *La campanella*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230.2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - **20.20:** Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

ROBERTO. TESORO MIO!
di ANGELO MIGNCA
Regia di NUNZIO PILOCAMO

21.15:

MUSICA VARIA
diretta dal M^o PETRALIA

1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione dell'opere; 2. Escobar: *Toccata*; 3. Bolzoni: *Minuetto*; 4. Savino: *Parole tenere*; 5. Simonetti: *Madrigale*; 6. Rixner: *Rapsodia n. 2*; 7. Segurini: *Sardegna*

21.50: Notiziario letterario.

22:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Berscia: *Fanciulle di Spagna*; 2. De Martino: *In bicicletta*; 3. Calza: *Un segreto*; 4. Ciuliani: *Alfredo, Alfredo*; 5. Martinuzzi: *Sogno ancora*; 6. Raimondo: *Quando mi baci tu*; 7. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 8. Buzzacchi: *Notte*; 9. De Martino: *Rossaspina*; 10. Mascheroni: *Jole*; 11. Celani: *Vorrei partir con te*; 12. Alu: *Fila la filova*; 13. Brigada: *Il mio cuore*; 14. Rampoldi: *La canzone dell'aquilotto*.

22.45-23: Giornale radio.

A VENEZIA RASSEGNA DEL TESSILE

MANIFESTAZIONI DI ALTA MODA

SOTTO GLI AUSPICI DELL'ENTE NAZIONALE DELLA MODA

nei giorni 6 e 7 settembre nella
SALA NAPOLEONICA IN PIAZZA SAN MARCO

PRESENTAZIONE DI MODELLI DELLE
PRINCIPALI SARTORIE ITALIANE

MERCOLEDÌ

3 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30 Giornale radio

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (m 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI AGGIORNATI CROATI.

10.45: LA CAMERATA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Alla stazione ferroviaria », scena di Aldo De Sanctis.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10 Borsa - Dischi

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI.

13.50: Conache della - MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA - di Venezia.

14: Giornale radio

14.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Daniele. *Suona chitarra*, 2. Teato. *Sotto il tuo bicchiere*, 3. Caselli. *Il gatto in cantina*, 4. Eragliati. *Notturno*, 5. Ravolio. *Sul carrozino di nonno Sereno*, 6. Bompiani. *La Giardinia di Modena*, 7. Chiochero. *Penso a te*, 8. Fortini. *Somarello cittadino*, 9. Chillin. *Rosa Maria*.

14.45: Giornale radio

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana - Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: CONCERTO della pianista FERNANDA SCARPELLINI: 1. Scriabini. *Sonata in mi maggiore*, 2. Albeniz. *Corpus Domini a Sulpicia da Iberia*, 3. Chopin. *Scherzo in si bémolle*.

17.40: CONCERTO del soprano EMILIA VIPALI - Al pianoforte: CESARINA BUONVITA: 1. Schumann: *Non sono in collera*, 2. Brahms: *La notte di maggio*, 3. Strauss: a) *La primavera di rose*, b) *Notturno*; 4. Rebecq: *Virgo dolorum*, 5. Mucini: *Il festo notturno*; 6. Pizzetti: *I pastori*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19.30 RUBRICA FILATELICA

19.45: MUSICA VARIA: 1. Fioretti: *Diagando*; 2. Grezi: *Giocù di bimbi*; 3. Leonardo: *Cielo napoletano*; 4. Piaccone: *La cilanella*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: Trasmissione dalla Sede dell'Accademia Chigiana di Siena

Concerto celebrativo del X Annuale dell'Accademia Chigiana

PARTI PRIMA: 1. Brahms: *Quartetto per pianoforte, violino, viola e violoncello*, op. 60; a) Allegro ma non troppo, b) Scherzo, c) Andante, d) Allegro comodo (Quartetto dell'Accademia Musicale Chigiana: Sergio Lorenzi, pianoforte - Riccardo Brenola, violino - Giovanni Leone, viola - Lino Filippini, violoncello); 2. F. Scitiani (scuola di composizione del M^o Vito Frazzini): *Lirica per canto e pianoforte* (tenore Emilio Cristofolini) - Al pianoforte: Maria Luisa Faini); - PARTI SECONDE: 1. Vittorio Baglioni: *Primo tempo del Concerto per violino e orchestra* (violino Pina Carlini); - Al pianoforte: Maria Luisa Faini); 2. Schumann: *Quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello*, op. 44; a) Allegro brillante, b) In modo di una marcia, c) Scherzo di Allegro ma non troppo (Quintetto dell'Accademia Musicale Chigiana: Sergio Lorenzi, pianoforte - Riccardo Brenola, violino - Mario Benvenuti, violino - Giovanni Leoni, viola - Lino Filippini, violoncello).

Nell'intervallo (21.30 circa): Conversazione di Aldo Valori: Attualità socio-politiche.

22.25 (circa):

La fuga

Un atto di TURI VASILE

PERSONAGGI E INTERPRETI: ROSS, Stefania Piumatti; LA ROSA, Ada Cristina Almirante; DELFO, Sandro Paris; CIRINO, Guido Verdiani; MASSERO LUCCA, Silvio Rumi; I carcerieri, Regia di PIETRO MASSEBARO.

22.45-23: Giornale radio.

7.30-8.15 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15 TRIO AMBROSIANO: 1. Dvorak: *Danza N. 5*; 2. Fagnoli: *Meriggio romantico*; 3. Longo: *Serenata*; 4. Ferrara: *Minuetto*; 5. Haydn: *Capriccio*.
12.35: CANZONI E MELODIE: 1. Leonardi-Nisa: *Con le bruke non si scherza*; 2. Cergoli-Bracchi: *Sempre*; 3. Rucellone-Morini: *Annabella*; 4. Radichelli-Rivi: *Ti vorrei dimenticare*; 5. Caltrone-Morbelli: *Stampe dell'Ottocento*; 6. Anepeta-Bonagura: *Roselline*; 7. Abbati-Lupi: *Rumba ciocora*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO di MUSICA OPERISTICA diretto dal M^o UGO TAMARINI: 1. Catalani: *Loricy*, introduzione dell'opera; 2. Giordano: *Marella*, intermezzo; 3. Puccini: *Messa Lovers*, intermezzo; 4. Pouchielli: *Giocande*, donna delle ore.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: CONVERSAZIONE.

14.25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Buffa: *Cludi gli occhi e sogna*; 2. Vaillo: *Comone appassionata*; 3. Somalivico: *Fammi sognare*; 4. Carabella: a) *Quasi danza*, b) *Scherzo*, dal « Due pezzi per pianoforte ».

14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M^o PETRALIA

1. Culotta: *Quadretti montani*; 2. Lavagnino: *Ninna nanna*; 3. Maghini: *Una fada sibana*; 4. Strauss: *Il bel Danubio blu*; 5. Travaglia: *Sinfonietta goldoniaga*; 6. Scassola: *Elezza*, fantasia.
Nell'intervallo: *Racconti e novelle per la radio*: Giuseppe Saisi: « La corriera ».

21.30:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MANNO

1. Carabella: *Primavera*; 2. Bormio: *Canzone sibiliana*; 3. Astore: *Quando la sera scenderà*; 4. Buechi: *Alteare*; 5. Lisci: *Bambina accollami*; 6. Fiorile: *Valzer brillante*; 7. Greppi: *Serenata lontana*; 8. Celani: a) *Sempre più presto*, b) *Velocità*; 9. Benedetto: *Concè bello stasera*; 10. Escobar: *La frotoia*.

22:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o ZEMA

1. De Muro: *Antonietta*; 2. Simonini: *Luna marina*; 3. Chiri: *Il ballo improprio*; 4. Palpo-Soprani: *Marinella bionda*; 5. Frustaci: *Piccolo ventaglio*; 6. Roverselli: *Quando torna maggio*; 7. Bergamini: *Tu se mi vuoi bene*.

22.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRATI: 1. Marquina: *España*; 2. Lama: *Cara piccina*; 3. Crosti: *Prima neve*; 4. De Ponco: *Stirellita*; 5. Marietta: *Fra le nuvole*; 6. Canessa: *Donne donne*.

22.45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LONAZZO, 25

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. HERMANN MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (6) - Via XX Settembre, 42
IMPERMEABILI
SOPRASCARPE DI GOMMA

UN CAPOLAVORO

SCIOLOKOV

IL PLACIDO DON

SECONDA EDIZIONE
IN OTTO GIORNI

IN PREPARAZIONE
IL 2° E IL 3° VOLUME

540 pagine
L. 20 netto

BOMPIANI

Alla CASA EDITRICE BOMPIANI - Corso Porta Nuova, 18 - MILANO

Favorite mandarmi contro assegno di L. 20 caduna copie N. de
IL PLACIDO DON di Michele Sciolokov.

NOME E COGNOME
RECAPITO
CITTÀ

(Cedere illustrazioni)
RC

Foto Brennero

COMM. A VASARI & F.lli - ROMA



PORTICI ESEDRA 67



Guida fotografica D9
Gratis

RATE
CAMBI

VASARI PER I VOSTRI OCCHIALI VIA CONDOTTI 39
VIA LUDOVISI 6

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R Autor. Pref. 50325 - 4-8-1940-XVIII



ALBERTO RABAGLIATI

incide soltanto su
DISCHI
CETRA



Segnaliamo i più recenti successi:

- IT 995 - da **Oi Mar!!!** - Ritmo allegro di D. Ceglie e Nica - Orchestra da ballo dell'Eiar diretta da M. Angileri
Dormi bambina - Ritmo lento di Pintaldi e Bonifanti - Orchestra Cetra diretta dal M. Barzizza
IT 975 - **Quando una stella** (Marchetti-Liri) - Canzone lungo
Vieni, dolce amore (Cavazzuti) - Canzone ritmo lento - Aldo Dona
IT 877 - **Ho perduto i tuoi baci** (D'Anzi-Bracchi) - Canzone lungo
Suona stanotte (Marchetti-Liri) - Canz. valzer

IN VENDITA PRESSO
I MIGLIORI
RIVENDITORI

PRODUTTRICE S. A. CETRA - VIA ARSENALE 17-19 - TORINO

Arrestate subito la caduta
dei vostri capelli: potete
farlo con la preziosa

Bulbitamin

NUOVO RITROVATO SCIENTIFICO

È UN MEDICAMENTO CHE ARRESTA LA CADUTA E FA RICRESCERE I CAPELLI

Chiedetela alle migliori farmacie e profumerie o

contro vaglia (o spedizione in assegno: L. 2 in più):

SI SPEDISCE GRATIS A RICHIESTA OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

L64

Istituto Scientifico moderno (Rep. R.) - MILANO - Corso Italia, 46 - (tel. 37-178)

La lampada SOLLUX

ORIGINALE HANAU



attenua coi suoi raggi luminosi
e infrarossi i tormentosi dolori
dovuti a infiammazioni, ferite,
irrigidimenti e distorsioni

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza
alcun impegno da parte Vostra, alla
S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
VIA G. A. AMADEO, 42 - MILANO

1 Autorizza Profett
N. 76991 - 1941)

per lenire i dolori....

30 LIBRETTI DIFFERENTI
PARCO PROPAGANDA L. 14

SEBENE festività del 14 aprile L. 8 -
CANZONIERE DELLA RADIO
dal n. 1 al n. 20 - Ogni numero L. 1,20
RASSEGNA DELLA RADIO
rivista mensile illustrata - con omaggio
BOCCA del RADIOFONIA, un CANZONIERE della
RADIO e SCHELETTI ILLUSTRATE di un'OPERA
di PUCCINI - Abb. ann. grup. L. 6, 2, L. 20

TUTTI I LIBRETTI D'OPERA

Spediti, raccomandato, franco di porto, Pag. anticipo,
Catalogo librettici opere gratis
DISCHI NOVITA
Cataloghi mensili a richiesta

LA COMMERCIALE RADIO Gruppo
Edizioni
Via Solari 15 - Milano

MARASCHINO
ZARA

LUXARDO

G I O V E D I

4 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

7.30 Giornale radio.
7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.
8.15-11.35 (circa): Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12.10 Borsa - Dischi.
12.30: Notiziario turistico - Dischi.
12.45: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I PASCI FEMMINILI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PERRALDI: 1. Brüsselmann: *Le sereni*; 2. Armandola: *In porto*; 3. Lucia: *Scherzo*; 4. Maghini: *Canto d'autunno*; 5. Manno: *La valle sognante*; 6. Giubiani: *Amarsi all'alba*; 7. Martelli: *Ronda allegria*
13.50: Cronache della « MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA » di Venezia

14: Giornale radio
14.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARONI: 1. Respighi: *Dalla suite « Gli uccelli »*; al *Preludio*, b) *La colomba*, c) *La gallina*, d) *Il cucù*; 2. Alfano: *Sekuntulu*, danza finale dell'opera

14.45: Giornale radio
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati: colonnello Ugo Marchini: « Soldati d'Italia per il mondo » - Programma vario « - Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio
17.15: TRASMISSIONE DA RICEZIONE DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLA COLONIA « AMOS MAMMOTTI ».

17.35: Orchestra diretta dal M° ZANI: 1. Jorlito: *Aspara*; 2. Pagano: *Per tutte e per nessuno*; 3. De Martino: *Campanella di mezzodi*; 4. Rixione: *Serenata che passa*; 5. Calza: *Per chi canta*; 6. Brigada: *Lasciami dir che l'amo*; 7. Sitta: *Miracolo d'amore*

18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19.30 Conversazione artigiana.
19.45: ASSOLI DI FISARMONICA eseguiti da VLADIMIRO GOLOB: 1. Golob: ai *Selezioni di canzoni moderne*, b) *Permetti, cara*; 2. Zileri: *Occhi sognanti*; 3. Golob: *Non devo più pensare a te*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40 UNA VOCE... PRODIGA
Biografia non vera di GENNARO PASQUARELLO
tracciata da MARIO CERRANO

21.20 SELEZIONI DI OPERETTE
dirette dal M° ARMANDI
1. Ostali: *Mirella*; 2. Strano: *La ballerina Fanny Elster*; 3. Ransato: *I monelli fiorentini*; 4. Lehar: *Dove canta l'aldolosa*

21.50: Conversazione del cons. naz. Bruno Bigli: « Il lavoro nel Codice civile di Mussolini ».

22: Concerto

dell'arpista LUIGI MAGISTRETTI
1. Paradisi: *Allegro*; 2. Pescetti: *Allegro*; 3. Pick Mangiagliani: *Capriccio*; 4. Giordano: *Idillio*

22.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Caplini: *Doccia*; 2. Ramondi: *Piccoli accorpi*; 3. Ignato: *Canto popolare andaluso*; 4. Pedella: *El rebarco*; 5. Sciorilli: *Un bacio per un fiore*; 6. Castro: *El garotín*.
22.45-23: Giornale radio.

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Rivere a proste che semplici diversi componenti secondo il caso speciale sono capaci di curare le condizioni: malattie incurabili: il Diabete l'Alburnina, Via magisterio (tumo, bronchite, asma, ecc., ecc.) Reumi, Malattie delle vie urinarie (acidità, cistite) distrofia, psoriasi, ecc., ecc.) Malattie del Nervo del Corno (paralisi, ecc., ecc.) del Reni, del Fegato, delle Vie urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo stomaco, Sifilitezza, Anemia, Malaria, Enteriti, Emorroidi, Disturbi, Età critica, ecc., ecc. Questo libro è spedito gratis e franco da

LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

8.15: Giornale radio
8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10.45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE - Il vecchio dalla cornamusa - scena di Lidia Capece
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15 SESTETTO JANDOLI: 1. Mostazo: *Limón Limonero*; 2. Marchetti: *Sentirai nel cuor*; 3. Grater: *Clarinello pazzo*; 4. Valente: *Vanna addirittura*; 5. Carlomas: *Non è paloma*; 6. Guillani: *Pontanela di prese*; 7. Corinto: *Chitarra e mandolino*.

12.35: CANZONI E MELODIE: 1. Simonini-Benagura: *A mezzogiorno*; 2. Miltello-Apolloni: *Sogni d'or*; 3. Taccani-Rastelli: *Quando saremo soli*; 4. Sciorilli-Bertini: *Forse l'amorè*; 5. Tagliaferri-Murolo: *Napule ca se ne va*; 6. Marchetti-Bertini: *Un'ora sola ti vorrei*; 7. Di Lazzaro-Matella: *Valzer andaluso*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL SACRO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: BANCA DELL'ARMA DEI CC RR diretta dal M° LUIGI CIRENE: 1. Mancardi: a) *Intermezzi della suite « La Città Eterna »* (Trascrizione Cirene); b) *Chiarissimo la Santa Teresa dei Bertini*; 2. Mozart: *Andante e minuetto*; dal « *Quartetto in re maggiore* » (Trascrizione Vessella); 3. Cirene: *Racconti della mamma*; 4. Zandoni: *Treccore*, dall'opera « *La via della finestra* ».
Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica.

14: Giornale radio.
14.15: Comunicazioni ai condizionali di Tunisi.
14.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Bianco: *Polo*; 2. Lombardi: *Cara Madonna*; 3. Barbilori: *Fremto d'amor*; 4. Schelling: *Canzone svedese*; 5. Lucchesi: *Mangia del Rio*
14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto dal M° DRAGO MARIO SJANEC
con la collaborazione del soprano VALERIA HEYBAL e del tenore IVAN FRANK
1. Puccini: *Madama Butterfly* duetto dell'atto primo; 2. Wagner: *Lohengrin*, duetto dell'atto secondo; 3. Smetana: *La sposa veduta*, aria; 4. Verdi: *Il trovatore*, « *Di quella pira* »; 5. Verdi: *Aida*, duetto dell'atto quarto.

21.10: Zia Cinetta
UN ATTO DI ALFREDO VANNI
(da una novella di Leo Torresio)

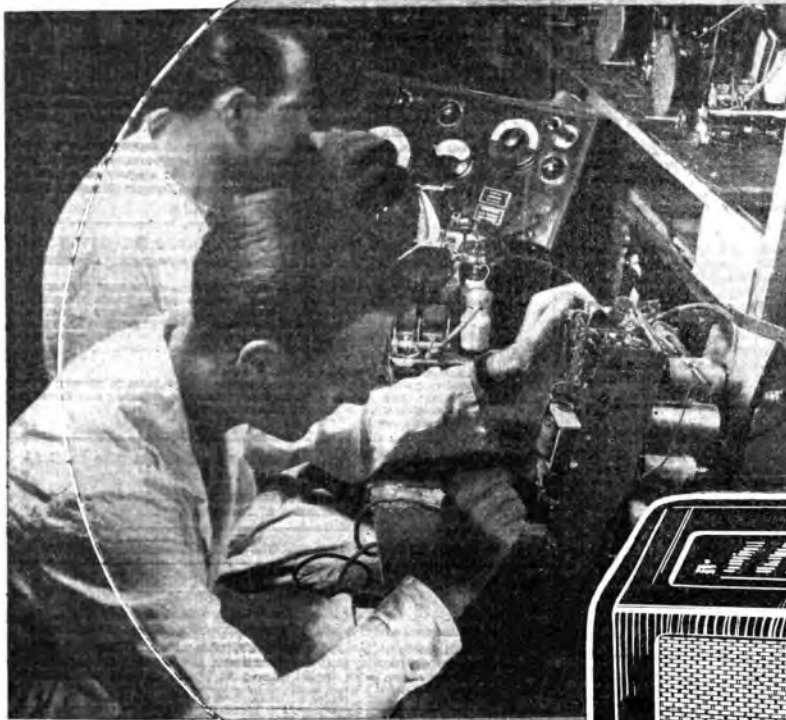
Personaggi e interpreti:

Zia Cinetta Nella Maracci
Tilly Carla Martignelli
Cate Cristina Almirante
Roberto Fernando Paresi
Marco Zigasi Silvio Razzi

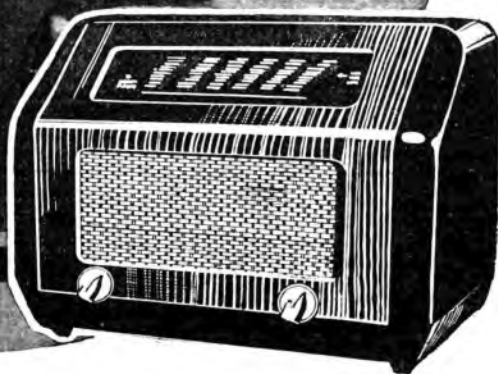
In una viletta di campagna - Orgi
Regia di PIETRO MASSERANO

21.40: ORCHESTRA
diretta dal M° ANGLINI
1. Rizza: *Passa Nini*; 2. Serra: *Ritmando sotto l'ombrello*; 3. Chillin: *La conobbi un lunedì*; 4. Chiochio: *Battucore*; 5. Cesari: *Valzer della strada*; 6. Clarda Rio: *Dolce dormire*; 7. Olgani: *Verso l'imbrunire*; 8. Bulangeri: *Voglio vivere ancora*; 9. Mariotti: *La sardina innamorata*; 10. Ala: *Mamma luna*; 11. Rolando: *Lusella*; 12. Calzia: *Un segreto*; 13. Innocenzi: *La canzone di tutti*.
22.25: MUSICA VARIA diretta dal M° PERRALDI.
22.45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI, in filo, lana, seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA SU MISURA RIPARABILI, LAVABILI, MOBIDISSIME, FOSFI, NON DANNO NOIA.
Grati segreto catalogo, gratis, opuscolo sulle vene e indicazioni per prendere le misure
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE



IL QUATTRO VALVOLE DI ALTISSIMO RENDIMENTO



SIEMENS 422

SUPERETERODINA A 2 CAMPI D'ONDA - OTTIMA RIPRODUZIONE SONORA - REAZIONE NEGATIVA DI BASSA FREQUENZA

UN PRODOTTO "SIEMENS", DI FABBRICAZIONE NAZIONALE
RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

REPARIO VENDITA RADIO

VIA FABIO FILZI 29, - MILANO - 29, VIA FABIO FILZI
AGENZIA, PER L'ITALIA MERIDIONALE ROMA - VIA FRATTINA, 59-51

VENERDI' 6 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7.30** Giornale radio.
- 7.45:** Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.
- 8.15:** Giornale radio.
- 8.30-9.30** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 9-9.15** (onda m. 420,8): LEZIONI DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.
- 10.45:** LA CAMERA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Nell'anticamera del Paradiso, scena di Maria Indiano (secondo episodio).
- 11.15-11.35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.
- 12.10** Borsa - Dischi.
- 12.30:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13.15:** ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI.
- 13.50:** Cronache della « MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA » di Venezia.
- 14:** Giornale radio.
- 14.15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARIANDI: 1. Mendotti: *America al ballo*; 2. Marchetti: *Motivi celebri*; 3. Fiora: *Maddalena*, fantasia; 4. Mascheroni: *Fantasia di notte*; 5. Vidale: *Le sirene cantano*.
- 14.45:** Giornale radio.
- 15-15.25:** Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

- 17:** Segnale orario.
- 17.15:** CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO.
- 18:** Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 18.15:** Notizie dall'interno e notizie sportive.
- 18.20-18.25:** Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19.25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

20.20: Cons. naz. Gherardo Casini: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: Trasmissione dalla Sala del Mappamondo del Palazzo Comunale di Siena:

SETTIMANA CELEBRATIVA DELLA SCUOLA VENEZIANA
(SECOLI XVI-XVIII)
MUSICHE DI A. E. G. GABRIELI E F. CAVALLI
dirette dal M^o FERNANDO PREVITALI

1. Andrea Gabrieli: *Battaglia* (trascrizione Ghedini); 2. Francesco Cavalli: a) *Hillo, il mio bene è morto*, dall'opera « *Ercole amante* » (soprano Gabriella Gatti); b) *Per sanar quest'appello d'amore*, aria dal « *Giasone* » (soprano Gabriella Gatti); 3. Giovanni Gabrieli: *Canzon primi toni* (trascrizione Ghedini); 4. Francesco Cavalli: a) *Incanatismo di Meleda*, dal « *Giasone* » (soprano Gabriella Gatti); b) *Dormi stanco*, duetto dal « *Giasone* » (soprano Gabriella Gatti, mezzosoprano Maria Urban); 5. Giovanni Gabrieli: *Canzon quarti toni* (trascriz. Ghedini).

21.5: Oh, Eidelberga mia!

Tre atti di WILHELM MEYER-FOERSTER
(Traduzione di Augusto Puccio)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Carlo Enrico, principe ereditario del Granducato di Karlsburg, Fernando Fanese; De Haug, ministro di Stato, Silvio Ricci; Gentiluomini di Corte: Barone De Metzling, Luigi Grossoli, Barone Breitenberg, Augusto Grassi; Professore Juttner, Guido De Monticelli; Lutz, cameriere, Gino Postelli; Servi della casa granducale: Schotermann, Alberto Caporali, Glanz, Andrea Volo, Reuter, Gianpaolo Flaviani; Catina, Irma Pusi; Ruder, oste, Guido Verdiani; Signora Ruder, sua moglie, Celeste Marchesini; Zia Dorfel, Nella Maraccesi; Studenti: Conte Detlev De Astenberg, Angelo Bizzarri, Carlo Bis, Franco Lello, Curzio Engel, Marcello De Simoni; Il maresciallo, Sandro Parisi; Kellermann, bidello, Gino Leoni.

Studenti - Musicanti - Servi
Regia di ENZO FERRIERI

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-8.15 Per onda m. 230,2: lo stesso programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15 TRIO AMBROSIANO: 1. Limentia: *Marcella in miniatura*; 2. Deplanes: *Entrata (Andante)*; 3. Lougo: *Danza*; 4. Cappelletti: *Canzonetta*; 5. Mozzi: *Marcha felice*.

12.35: CANZONI E MEMORIE: 1. Siciliani-Mari: *Un bacio e buonaforte*; 2. Cerulli-Bracchi: *Madonna malinconica*; 3. Raimondi-Neri: *In guardia topolino*; 4. Casavola: *Valzer del crepuscolo*; 5. Mascheroni-Mari: *Una notte a Madera*; 6. Cioliola: *Una ninna nanna*; 7. D'Alessandro: *Valzer dei baci*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13.15:** CONCERTO del DUO VENTICINQUE-CORCHI (Vanda Venticinquè, pianista; Anna Maria Corchi, violinista): 1. Mozart: *Sonata in mi minore*, n. 4; a) Allegro; b) Tempo di minuetto; 2. Schubert: *Lepi*; 3. Luras: *Canio* (trascrizione Lavagnolo); 4. Paganini: *Rondò brillante*; 5. Mascetti: *Giorno di sopra*.
- 14:** Giornale radio
- 14.15:** CONSERVAZIONE
- 14.25:** MUSICA CARATTERISTICA: 1. Serra: *Ronda del marmocchio*; 2. Amadei: *Nel bazar*; 3. Siede: *Coro musicale indiano*; 4. D'Ambrósio: *La ronda dei folletti*; 5. Albanes: *Caccioli al trotto*.
- 14.45-15:** Giornale radio

19-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.
- 20.20:** Cons. naz. Gherardo Casini: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)


- 20.40:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Del Bilio: *Paracadutisti d'Italia*; 2. Costa: *Fantasia da « La storia di un pagliaccio »*; 3. Storaci: *Marionette*; 4. De Nardis: *Ballo sardo*; 5. Pinna: *Minerva e Nettuno*; 6. Artoli: *Ginnasti in marcia*; 7. Consiglio: *Canta per me sargliana*.
- 21.15:** MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Bizio-Cherubini: *Voce di strada*, da « *Cantate con me* »; 2. Fiora-Maneri: *Il mio ritornello*, da « *La dama e il cow-boy* »; 3. D'Anzi-Bracchi: *Ciccotta*, da « *Il capitano degli ussari* »; 4. Galassi-Zambrelli: *Sognando di te*, da « *L'ultimo combattimento* »; 5. Bizio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita*, da « *Mamma* »; 6. D'Anzi-Bracchi: *Piccole damine innamorate*, da « *La sua canzone* »; 7. Argella-Vitali: *Valzer appassionato*, da « *La granduchessa di diverse* »; 8. Astore-Morbelli: *Ba, ba, baciami*, puccina, da « *Una famiglia impossibile* »; 9. Argella-Bonfanti: *Suona trombettier*, da « *Manovre d'amore* ».
- 21.50:** « *La vita teatrale* », notiziario di Mario Corsi.
- 22:** ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MARNO
1. Tamajo: *Voci di primavera*; 2. Mulè: *Entrata delle bacanti*; 3. Carabella: *Piera e Flora*; 4. Bormioli: *Gifana*.
- 22.25:** COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PAAT: 1. Marietta: *Riccio d'oro*; 2. Lombardi: *Cara biondina*; 3. Crosti: *Prima rete*; 4. Rossi: *Giardino abbandonato*; 5. Amadei: *Marchia notturna*; 6. Stefer: *Son tutte belle*; 7. Lucchesi: *Manuela del Rio*.
- 22.45-23:** Giornale radio

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parafiscali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private. Si ricevono corrispondenti

ISTITUTO TIBRENO - Napoli 8. Lucia 39^a - Tel. 27-326

Perdete i capelli?



Bulbocapillina

A BASE VITAMINICA

A. BORGHI & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

Le novità nel campo della canzone
incise dalla **CETRA**

- IT 981 - **NUOVA GOLIARDIA** - Inno marcia - (O Galluzzi-Cavallieri-Martucci) (Canto degli studenti volontari) - cantano Michele Montanari e Coro
- **L'AZZURRA BANDIERA** - canzone inno marcia - (Rivarolo-Liri) - cantano Michele Montanari e Coro.
- IT 998 - **ADESSO VIENE IL BELLO** - canzone marcia - (O Blanc-V E Bravetta) - cantano Michele Montanari e Coro
- **VINCERE** - canzone marcia - (Arconi-Zambrelli) - cantano Michele Montanari e Coro
- PE 103 - **MARCIA EROICA** - (L. Cirenei) - Banda del RR CC. diretta dal M° Luigi Cirenei.
- **MARCIA TRIONFAL** - (L. Cirenei) - Banda del RR CC. diretta dal M° Luigi Cirenei.
- PE 106 - **PRIMA RAPSIDIA MILITARE ITALIANA** ai canti popolari di soldati (L. Cirenei) - Parti I e II - Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Ugo Tansini.
- IT 995 - **OI MARI!** (De Ceglie-Niso) - ritmo allegro - canta Alberto Rabagliati - Orchestra da ballo dell'E.I.A.R. diretta dal M° Angelini.
- **DORMI BAMBINA** - (Pintaldi-Bonfanti) - ritmo lento - canta Alberto Rabagliati - Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.
- IT 945 - **CON UN BACIN D'AMORE** - (Ruccione-Pinchi) - canzone valzer - cantano Deo Garbaccio e Oscar Carboni.
- **RUSASPINA** - (De Martino-Donaggio) - ritmo moderato - cantano Deo Garbaccio e Alfredo Clerici.
- IT 933 - **CANTANDO SOTTO LA LUNA** - (Boris-De Torres-Simeoni) - canzone rumba - cantano Ernesto Bonino e Trio Lescano.
- **VIENI SUI MAR** - (De Martino-Frati) - canzone ritmo moderato - canta Ernesto Bonino.
- IT 934 - **PER CHI CANTO** - (Calzia-Cram) - canzone ritmo allegro - canta Ernesto Bonino.
- **HO IMPARATO UN RITORNELLO** - (Donati) - Canzone valzer - cantano Duo Fiorenza e Ernesto Bonino.
- IT 980 - **BELLEZZA MIA** - (Schia-Penati) - canzone ritmo moderato - canta Ernesto Bonino.
- **CARA MIA** - (Segurini-Borella) - canzone ritmo moderato - cantano Ernesto Bonino e Mario Volta.
- IT 964 - **STORNELLATA** - (Ala-Moretto) - canzone tango - canta Oscar Carboni.
- **UNA CHITARRA NELLA NOTTE** - (Ruccione-Bonagura) - canzone tango - canta Oscar Carboni.
- IT 949 - **MAMMA MIA** - (Calrone) - canzone valzer - canta Alfredo Clerici.
- **NEVICA** - (Mascheroni-Mendes) - canzone tango - canta Alfredo Clerici.
- IT 935 - **ERI UNA BAMBINA** - (Serpi) - canzone ritmo moderato - canta Dino Di Luca.
- **MARA** - (Verrieri-Mazzoli) - canzone ritmo moderato - canta Dino Di Luca.
- IT 893 - **LO SAI BENE ANCHE TU** - (Fiorda-Zambrelli) - canzone valzer - canta Gilberto Mazzi.
- **E TU PENSI A FILIPPO** - (Rastelli-Panzeri) - canzone ritmo allegro - canta Gilberto Mazzi.
- IT 943 - **UNA NOTTE A VIENNA** - (Roverselli-Liri) - canzone valzer - canta Deo Garbaccio.
- **VALZER DELLA GIOVENTU'** - (Carste-Lulli) - canzone valzer - canta Aldo Mangini.
- IT 926 - **PIANGO ANCORA PER TE** - (Ortuso-Nizza-Tozzi) - ritmo lento - canta Norma Bruni - Orchestra da ballo dell'E.I.A.R. diretta dal M° Angelini.
- **UNA CAREZZA** - (Rovero-Molto) - ritmo lento - canta Norma Bruni - Orchestra da ballo dell'E.I.A.R. diretta dal M° Angelini.
- IT 960 - **TUO VISTA PIANGERE** - (Caandè-Poletto) - ritmo lento - canta Alfredo Clerici - Orchestra da ballo dell'E.I.A.R. diretta dal M° Angelini.
- **MADONNELLA** - (Cinque-Grazzi) - ritmo lento - canta Alfredo Clerici.
- IT 829 - **SEI TU CONCHITA** - (Chiochio-Fouché) - passo doppio - canta Ernesto Bonino - Orchestrina della Rivista diretta dal M° Zeme.
- **RINASCE L'AMORE** - (Romi-Graglia) - canta Ernesto Bonino - Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.
- IT 915 - **CAMPANA LONTANA** - (Gardino) - ritmo moderato - canta Alfredo Clerici - Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.
- **FOGLIARE SPENTO** - (Stantero-Marte) - canta Alfredo Clerici - Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.
- IT 923 - **L'AMORE IN TANDEM** - (Calzia-Cram) - ritmo moderato - canta Trio Lescano - Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.
- **FORSE TU** - (Pontoni-Cambleri) - ritmo allegro - canta Trio Lescano - Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.
- IT 924 - **BIMBE** - (Lesso-Valerio-Plesow-Marchetti) - tango - canta Alfredo Clerici - Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.
- **IN OGNI FIORE** - (Olivero-Liri) - ritmo moderato - canta Alfredo Clerici - Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.

Produttore: **S. A. CETRA** - Via Arsenale, 17-19 - Torino

Boro-Talco

UN PRODOTTO
ROBERTS
MASSIMA GARANZIA

che dirà
la mamma?



L'UNICO ORIGINALE

ANONIMA ITALIANA
L. MANETTI - H. ROBERTS & Co. - FIRENZE

E' IN VENDITA IL FASCICOLO
PIEDIGROTTA
1941-1942
edito dalla CASA EDITRICE "GESA" di Napoli

Contiene 40 belle canzoni (versi e musica) napoletane ed italiane
Si spedisce franco di porto dietro vaglia di L. 15. Dirigere richieste alla

CASA EDITRICE "GESA", NAPOLI - Angiporto Galleria, 7
INVIANDO L. 1,50 ANCHE IN FRANCOBOLLI SI RICEVE IL LIBRETTO DEI VERSI

Vermut bianco

Isolabella

ECCELLE
IN OGNI INVITO

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

SABATO

6 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30: Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

MUSICA DA CAMERA: 1. Bach: Minuetto (trascrizione Petri); 2. Pergolesi: *Se tu m'ami*; 3. Dvorak: Danza slava n. 2 in mi bemolle maggiore; 4. Donaudy: *O del mio amato* ben (tenore Cigli); 5. Albeniz: *Tango*.

12,30: CANZONI E MELODIE: 1. Colombi: *Alba triste*; 2. Ravasini-Mendes: *A bocca chiusa*; 3. Calza-Cram: *Un segreto*; 4. Rampoldi-Morbelli: *Un po' di poesia*; 5. Giuliani-Bracchi: *Alfredo, Alfredo*; 6. Benzi: *Primavera napoletana*; 7. Calandri-Pinchi: *I ricordi bumbira*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: INNI E CANTI DELL'ITALIA GUERRIERA - ORCHESTRA DIRETTA DAL M° ARLANDI: 1. Ruccione: *La canzone dei sommersibili*; 2. Trager: *Marcia dei bombardieri*; 3. Piccinelli: *Legioni*; 4. Pellegrino: *Aquila legionaria*; 5. Canata *quadrato*; 5. Miliute: *Cani*, *eta mia belcipipi*; 6. Volente: *Sentinella dell'impero*; 7. Calrone: *Sentinella di Giarabub*; 8. Mario: *Ci rivedremo a primavera*; 9. Italo: *Dalmazia redenta*; 10. Ruccione: *Sagra di Giarabub*; 11. Carigoni: *L'eroica Amba Alapi*.

13,50: Cronache della «MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA» di Venezia.

14: Giornale radio.

14,15: TRASMISSIONE DA TOKIO: 1. Conversazione di Vincenzo Comito. - «Divertimento giapponese» e ciclo di canzoni con «flauto giapponese» con il concorso del tenore MASAZUMI NARUMI. - ORCHESTRA DELLA RADIO NIPPONICA diretta dal M° SHIRO EUKAI.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'U ficio prigionieri, ricerche e servizi connessi dalla Croce Rossa Italiana: Etenno di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17,15: Parte prima: Nuovi dischi CETRA: 1. Ronzoni: *Un piaggio a Reims*. Introduzione dall'opera; 2. Verdi: *Simon Boccanegra*. «Il lacerato spirito» (basso Neroli); 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*. «Io son sua per l'amor» (duetto); soprano Cigna - mezzosoprano Elmo); 4. Puccini: *La bohème*. «Che gelida manina» (tenore Tagliavini); 5. Bravalle: *Andrea del Sarto*. Introduzione dell'opera. - Parte seconda: CANZONI DI SUCCESSO INCIPIA SU DISCHI CETRA: 1. Stanter-Marte: *Popolare spento*; 2. Calza-Cram: *L'amore in tandem*; 3. Serpi: *Eri una bambina*; 4. Benedetto-Sorli: *Resto a Napoli con me*; 5. Ortuso-Nizza-Tozzi: *Piangi ancora per te*; 6. Cassano-Valabrega: *Prociocco e la bambola*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

18,30: Conversazione dell'avv. Ettore Valesio del Sindacato Nazionale Autori e Scrittori.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

SALOMÈ

Dramma in un atto dall'omonimo poema di OSCAR WILDE

Nuova versione ritmica italiana di OTTONE SCHIANZES

MUSICA DI RICCARDO STRAUSS

PERSONAGGI E INTERPRETI: Erede, Firenze Tasso; Erodiade, Maria Benedetti; Salomè, Franca Bonfigli; Jochanaan, Gino Bechi; Narraboth, Adelfo Zagonara; *Un paggio di Erodiade*, Edmea Limberti; *Cinque giudei*, Adelfo Zagonara, Cesare Masini Sperti, Blando Olivetti, Nino Mazzoliotti, Nino Conti; *Due sacerdoti*, Pino Piva, Aldo PansaVolta; *Due soldati*, Gino Coati; *Un uomo della popolazione*, Aldo PansaVolta; *Uno schiavo*, Eva Perlatto.

Maestro conduttore e direttore d'orchestra: GABRIELE SARTINI

22: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° ANGLIARDI: 1. Chellini: *Ritmando un ricordo*; 2. Chiri: *Vivere per amare*; 3. Falpo-Mari: *La povera Tina*; 4. Trotti: *Viole*; 5. Di Ceglie: *Oh! Mari!*; 6. Lotti: *Come tutte*; 7. Abbati-Bonfanti: *Passa la ronda*; 8. Raimondo: *Quando mi baci tu*; 9. Canessa: *Chiedo di te*; 10. Nizza: *Tu*; 11. Ceppi-Parina: *Vecchia Milano*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA CARATTERISTICA: 1. Armandola: *Marionette sull'orologio*; 2. Yoshimoto: *Danza delle lanterne giapponesi*; 3. Kaitoff: *Bole di sapone*; 4. Cerri: *Chitarata*; 5. Freudorfer: *Primavera in montagna*; 6. Winkler: *Danza olandese degli zoccolotti*; 7. Eberle: *Sotto i tigli*; 8. Grotzsch: *Le scimmiette*.

12,40: CONCERTO DEL SOPRANO MARIA FREDETE - Al pianoforte: Renato Jori: 1) Scarlatti: *Senza nel cuore*; 2. Mozart: *Un moto di gioia*; 3. Cherubini: *Ave Maria*; 4. Schubert: *Pastorella*; 5. Pizzetti: *Canzone per ballo*, dal «Tre canti greci».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA OPERISTICA: 1. Puccini: *La fanciulla del West*; a) Laggini del *Boledad* (soprano Cigna), b) «Ch'ella mi creda» (tenore Bioricchi); 2. Mascagni: *Lodoletta*; a) «Flammen, peidammi» (soprano Adami Corradetti), b) «Ah, ritrovarla nella sua capanna» (tenore Cigli); 3. Wagner: *Lohengrin*; a) «Aurete a cui si spesso» (soprano Caniglia), b) «Moi devi domandarmi» (soprano Caniglia, tenore Ghilardi); 4. Giordano: *Fedora*; a) «O grandi occhi lucenti» (mezzosoprano Elmo), b) «Amor ti vieta» (tenore Cigli).

Nell'intervallo (13,30): RISSUNTO della situazione politica.

14: Giornale radio

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi

14,25: DISCHI DI MUSICA SPANIA: 1. Carabelli: *Piccole andaluse*; 2. Arena: *Ricordi d'Ungheria*; 3. Della Maggiore: *Ave Maria*; 4. Forlani: *Fantasia in onore del Gran Lama*; 5. Fioretti: *Sotto le palme*; 6. Savino: *Fontanelle*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,15-18 (onda m. 221,1): Trasmissione dalla Sede dell'Accademia Chigiana di Siena:

SETTIMANA CELEBRATIVA DELLA SCUOLA VENEZIANA

(SECOLI XVI-XVIII)

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE DA CAMERA

diretto dal M° ROSSERO LOPPI

1) Vivaldi: *Concerto in la minore* (trascrizione per organo di G. S. Bach), 1) Allegro, 2) Adagio, 3) Allegro (organista Ferruccio Vignanello); 2) A. F. Bonporti: *Motetto per il Signore «Ite missae»* per soprano, archi e cembalo (trascr. di G. Barban) (soprano Alba Anzellotti); 3) G. Fialti: *Sonata per cembalo* (cembalista Ruggero Gerli); 4) B. Marcello: *Due arie* per soprano; a) «Purché tu m'ami», b) «Se mi parli, se mi guardi» (soprano Alba Anzellotti).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

ORCHESTRINA

diretta dal M° ZEME

1. De Muro: *Va' lasciarti un ricordanzo*; 2. Calza: *Non soffrir*; 3. Ruccione: *La foscantina*; 4. De Serna: *Fiaba d'amore*; 5. Cocci: *La parata del nani*; 6. Cancic: *Senza domani*; 7. Bergamini: *Da quel giorno*; 8. Ceolini: *Breve romanzo*; 9. Raimondo: *Mamma, non piangere*; 10. Consiglio: *Stigliana*.

21,10:

Il coraggio

UN ATTO DI AUGUSTO NOVELLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Piazzi, Guido Verdiani; Giovanni, Guido De Monticelli; Mario, Angelo Biardi; Anna, Ada Cristina Ammirante; Jole, Carla Martinelli; Zaira, Franca Bertramo; Carlo, Franco Lallo; Gli amici, Walter Tincani, Sandro Parisi.

A Firenze, oggi.

Regia di PIETRO MASSEBANO

21,40:

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° PETRALIA.

1. Taba: *Sebenico*; 2. Ramponi: *Rose, che parlate d'amore*; 3. Prusiaci: *Chi sei tu*; 4. Strauss: *Strausiana*; 5. Calrone: *Stampe dell'Ottocento*; 6. Italo: *Parlano le rose*; 7. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*; 8. Tirone: *Marina*; 9. Petralia: *Marcella di cuori*; 10. Vaccari: *Danzando ocsa*.

22,15: Notiziario.

22,25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Marietta: *Poles 900*; 2. Stefer: *Sen tutte belle*; 3. Tentarelli: *La diavoletta*; 4. Santucosmo: *Reginella cittadina*; 5. Crocetti: *Prima neve*; 6. Plinio: *Addio Marton*.

22,45-23: Giornale radio.

metrina

ACHILLE CAMPANILE: La moglie ingenua e il marito malato - Editore Rizzoli e C., Milano

In questa breve vicenda ed il marito malato, Campanile ci fa assistere agli eventi di un giorno e di una notte da un angolo visuale piuttosto insolito. È un ladro che racconta a modo suo (un ladro ha modo di raccontare dell'uomo, un ladro alla Campanile) i suoi episodi di una attività accuratamente nell'esercizio della sua professione e lo fa con una logica così ingiunte, con delle osservazioni così acute e importanti, che il personaggio ci appare a volte come l'impassionato attore a volte come lo spettatore disinteressato della singolare vicenda. Una vicenda che a rimmemorare la si gusta. Assai più di quanto che racconta, è il metodo di raccontare di Campanile non si rassicurano. A seguire le mille di Campanile, un uomo di una personalità che è molto originale e robusta personalità. È robusto e è molto sano, non, senza stabilirsi, al peso dei molti altri che il suoi abbonati a lui e hanno preso l'altro modo di vedere la vita e gli uomini, vedrà e sentirà. Umoristicamente, con un umorismo che non fuori da una delle quali non sai se ci sia più comicità più amarezza o più sentimento. I romanzi di Campanile non si rassicurano. A seguire le mille di una avventura di molti personaggi che vivono in ella ci si perde. Si bada troppo a quello che dicono, così tanta vivacità e spirito, per tener dietro a quello che fanno. Anche perché l'autore spesso ci distrae, e come gli ne siamo grati con delle riflessioni nelle quali c'è tanta umana saggezza.

CEBESSE BONACCOSA: Il vecchio mondo in congedo assoluto - Editore Caschina, Milano

Libro meditato e scritto fra le sofferenze di una guerra questo del Bonaccosa è un'analisi del vecchio mondo demultiplicato visto attraverso il diaframma della sua corruzione morale e sociale in contrasto con la nostra fiorente gioinezza. Libro nato dalla guerra anche se la guerra in esso si affaccia solo, descrive lo stato comitato della vecchia Europa che giorno per giorno riscalda a nuova vita nel culto di quegli ideali per i quali si combatte e si vince.

ARMANDO TRONI: Il canale di Suez - Editore Capelloni, Bologna

Uno studio sul canale di Suez è sempre una lettura interessante, specie per questo dei Primi anni rassicurando le antiche e recenti vicende dai vecchi canali paragonati a quello attuale, raccoglie e coordina quanto in proposito è stato pubblicato dalla autorevole rivista delle Colonie edita dal Ministero dell'Industria Italiana.

UMBERTO DI FRANCO: Vella Sereni, ballerina di classe - G. Intestiano, editore, Catania

Sei novelle di un umorista che si rivela di classe per la fine acutezza dei casi che ci presenta, che rifuggono dal vieto luogo comune o dal parlare a sproposito, scendendo a contatto con l'animo dei protagonisti sino a imbastire il modo di sentire, le rapide e saporose annotazioni che appaiono così attraverso il velo di una bonaria arguzia che si accende, in dosati effetti, ad un fine realismo psicologico.

MICHELE VILLANI: Anni nell'isola - Editore Guanda, Modena

Sono racconti di carattere quasi autobiografico, nei quali l'A. rivela buone doti di narratore, cogliendo molti aspetti della vita nella sua semplicità di ogni giorno.

SAVERIO ROCCA: Alfabeta di donne - Edizioni S.I.A., Bologna

Ventun donne, una per lettera dell'alfabeto, sfilano in questi racconti; ventun donne diverse tra di loro, ma tutte ugualmente vive, con le loro speranze e le loro sofferenze umanitarie sia le une come le altre. Racconti di fantasia che pur traggono le loro origini dalla vita, a volte amari, ed a volte romantici, dimostrano nel loro A. una personalità già definita ed un ferreo controllo di sé sopra del comitato.

ALFONSO DI VADI: La strada ingombra - Editore Caschina, Milano

La strada ingombra è quella che noi tutti percorriamo con il bagaglio delle nostre illusioni che tutto ci fa apparire facile e che invece si presenta irta di mille difficoltà che talvolta l'una all'altra si sovrappongono, specie quando si è soli e non si sa a chi poterla affidare. Romanzo quindi denso di promesse cui corrispondono benedetti risultati ed una narrazione spigliata.

PIREMO BERRI: Il calvario di Paganini - Edizioni «Il raccocciatore», Genova

È questo, dice l'A., uno «studio del malato Paganini nella misera della sua carne dolente», che, apparso alla luce nel 1938 sotto forma di «studio medico», e sviluppato in occasione delle celebrazioni nel primo centenario della morte, ora, rinnovato in parte ed approfondito nella materia, si rivela ai lettori, nell'intento di far meglio conoscere uno dei molti aspetti della vita travagliata di Paganini.

EMMA PRESENTI VOLLA: Tutte e due vent'anni - Edizioni «La Prora», Milano

Due ragazze, di diversa condizione sociale, entrano sui vent'anni, sono prese dalla stessa passione e vivono l'esperienza di una vita, esprimendo le reazioni e quali i sentimenti che le scottano? Il romanzo, ben impostato nei tipi e felice nei passaggi, risolve questi interrogativi in una atmosfera di sofferta comprensione psicologica dell'animo femminile. Jm.

giochi A PREMIO

Fra tutti i solutori di giochi a premio verranno estratti a sorte settimanalmente: 6 pezzi di **RASOSAN** nuovo metodo per radersi a barba visibile, e 6 elegantissime scatole di **VISELLA**, maschera vitaminica di bellezza, con il relativo opuscolo illustrativo. I nomi dei premiati verranno pubblicati sul «Radiocorriere». La spedizione dei premi sarà effettuata gratuitamente all'indirizzo dei vincitori. — Le soluzioni dovranno essere inviate alla Direzione del «Radiocorriere», via Arsenale 21, Torino.



PAROLE CROCIATE

- ORIZZONTALI:** 1 Polipo — 8 Isolaletta presso Marsiglia — 8 Anfibio auro di aspetto ripugnante. — 9 Fiume dell'America del Nord; sbocca nel Rio Grande del Nord — 12 Forcione dell'Innesto — 13 Puzzo simile a quello delle uova fresche — 14 Due gemelle in sella — 15 Titolo del quale si vantava Selim — 16 Preposizione articolata — 17 Città che conserva le opere di un sommo poeta (esca) — 19 Quattro sotto Cesare — 21 Con de Janello sta nei Brusile — 23 Musicista napoletano nato nel 1694 e morto nel 1756 — 25 Città ligure (siglia) — 26 Magistrato della pace nell'antica Sparta — 29 Fiume franco-germanico, affluente della Mosella — 31 Famoso impostore, triste eroe dell'affare Thibourne — 32 Fiume delle Marche, e Comune in provincia di Trento — 33 Le trovi nell'oro — 34 Figlio di Teodosio il Grande — **VERTICALI:** 1 Pezzo di terra o di zuocchero — 2 Antica moneta veneziana del valore di quattro zecchini — 3 Un capo senza testa — 4 Punto cardinale intermedio — 5 Moglie di Saturno, e dea dell'abbondanza — 6 Scrovera nelle vene degli (apoc.) — 7 Passare oltre; bucare (apoc.) — 8 Rieti — 10 Congiunzione — 11 Piana Indiana, che fornisce semi di ciccio — 16 Città romana, che nel 260 a C riportò la prima vittoria navale contro i cartaginesi — 18 Nostro grande pensatore — 20 Porco non castrato — 22 Titolo di alcuni sultani arabi — 24 Città di molti nelle Orizze, e vi sarebbe morto — 27 L'ultimo... canto del cigno — 28 Antico nome dell'Unità — 29 Apre la serratura — 30 Delta egiziana — 32 Dieci i natali a Gioberti (sigla).

SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 34
 Crea - Pratica - Rata - CR - Età - Aio - Ai - Ardi - Accidia - Aria

I PREMIATI
 Elenco dei vincitori del gioco pubblicato nel n. 34.

I sei pezzi di **RASOSAN** verranno consegnati ai signori: Dott. Cleone Raffaele, via Trapani 12 Roma - Tabarroni Adelmo, via Val d'Aposa 6, Bologna - Costa Alessandro, via Costantino Nigra 1, Castellinetta (Asti) - Sciri Angelo, via Etruria 3-11, Genova - Rag. Angelini Giulio, via Unità 1, Feltre (Belluno) - Sebulman Marcello, piazza Ugo del Piave 7, Firenze.

Le sei scatole di **VISELLA** alle signore: Ronzi Nora, via Cattedri 44, Trieste - Salerno Cecilia, via Calatafimi 23, Monopoli (Bari) - Piro Maria, via Stefano della Rovere 1, Piave - Martinengo Elisabetta, via Montenegro 8, Roma - Ciampi Laura, via Monfralcone 42, Foggia - Rizzi Rina, Largo Carducci 34, Trento.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI ZARARA

Settimana dal 31 Agosto al 6 Settembre

- DOMENICA 31 AGOSTO**
 11: Mezza notturna — 12:12:15: Lettera e spigolante del Vangelo — 13: Segnale orario — Giornale radio — 13:15: Venti e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14:15: Radio Jolly — 15:30: Trasmissione organizzata per il 20. GIL — 19:30: Concerto d'organo — 20: Segnale orario — Giornale radio — Commento ai fatti del giorno — 20:40: Musica operistica — 21:30: Notiziario — 21:40: Musica per orchestra — 22:15: Orchestra 2ma — 22:45: Giornale radio
- LUNEDI' 1° SETTEMBRE**
 11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate — 12:10: Borsa - Dischi — 12:30: Radio Sociale — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Venti e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14:15: Venti e Radiocorriere — 14:45: Giornale radio — 15:15: Venti e Radiocorriere — 15:45: Giornale radio — 16:30: Concerto sinfonico — 17:30: Segnale orario - Commento ai fatti del giorno — 20:30: Concerto sinfonico — 21:30: Notiziario — 22: Orchestra Cetra diretta dal M° Borzizza — 22:45: Giornale radio
- MARTEDI' 2 SETTEMBRE**
 11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate — 12:10: Borsa - Dischi — 12:30: Venti e Radiocorriere — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Venti e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14:15: Venti e Radiocorriere — 14:45: Giornale radio — 15:15: Venti e Radiocorriere — 15:45: Giornale radio — 16:30: Concerto sinfonico — 17:30: Segnale orario - Commento ai fatti del giorno — 20:30: Concerto sinfonico — 21:30: Notiziario — 22: Orchestra Cetra diretta dal M° Borzizza — 22:45: Giornale radio
- MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE**
 11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate — 12:10: Borsa - Dischi — 12:30: Radio Sociale — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Venti e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14:15: Venti e Radiocorriere — 14:45: Giornale radio — 15:15: Venti e Radiocorriere — 15:45: Giornale radio — 16:30: Concerto sinfonico — 17:30: Segnale orario - Commento ai fatti del giorno — 20:30: Concerto sinfonico — 21:30: Notiziario — 22: Orchestra Cetra diretta dal M° Borzizza — 22:45: Giornale radio
- GIOVEDI' 4 SETTEMBRE**
 11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate — 12:10: Borsa - Dischi — 12:30: Venti e Radiocorriere — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Venti e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14:15: Venti e Radiocorriere — 14:45: Giornale radio — 15:15: Venti e Radiocorriere — 15:45: Giornale radio — 16:30: Concerto sinfonico — 17:30: Segnale orario - Commento ai fatti del giorno — 20:30: Concerto sinfonico — 21:30: Notiziario — 22: Orchestra Cetra diretta dal M° Borzizza — 22:45: Giornale radio
- VENERDI' 5 SETTEMBRE**
 11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate — 12:10: Borsa - Dischi — 12:30: Radio Sociale — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Venti e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14:15: Venti e Radiocorriere — 14:45: Giornale radio — 15:15: Venti e Radiocorriere — 15:45: Giornale radio — 16:30: Concerto sinfonico — 17:30: Segnale orario - Commento ai fatti del giorno — 20:30: Concerto sinfonico — 21:30: Notiziario — 22: Orchestra Cetra diretta dal M° Borzizza — 22:45: Giornale radio
- SABATO 6 SETTEMBRE**
 11:15-11:35: Trasmissione per le Forze Armate — 12:10: Borsa - Dischi — 12:30: Venti e Radiocorriere — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13:15: Venti e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14:15: Venti e Radiocorriere — 14:45: Giornale radio — 15:15: Venti e Radiocorriere — 15:45: Giornale radio — 16:30: Concerto sinfonico — 17:30: Segnale orario - Commento ai fatti del giorno — 20:30: Concerto sinfonico — 21:30: Notiziario — 22: Orchestra Cetra diretta dal M° Borzizza — 22:45: Giornale radio

PROGRAMMI RADIOFONICI NAZIONALI ALIATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 kC/s) 315.8 m - 100 kW; Vienna (592, 505.8, 120); Berlino (1113, 269.5, 60); Alpi (865, 338.6, 100); Danubio (922, 325.5, 100); Vistola (224, 1339, 120); Piner (1204, 249.2, 50); Staz. del Prof. di Praga (698, 470.2, 120); Staz. del Prof. di Brno (1158, 259.1, 32)

Trasmissione serale *Isso di musica leggera e da ballo* ore 20.15-22: stazioni di Alpi - Vistola - Lussemburgo (na 1293)

DOMENICA

15: Notiz. dell'esercito
15.10 (ca): Radiocconcerto
16: Programma di varietà - Nell'intervallo (17): Notiziario
18: Fochi dal fronte
18.10: Concerto variato
19: Notiziario di guerra
19.10: Radiocconcerto
19.30: Notiz. dell'esercito
20: Notiziario
20.15: Melodie e canzoni
20.30: Nell'intervallo (20.50): Notiziario di guerra
22: Notiziario
22.15: Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0.10 (ca)-2: Concerto notturno

LUNEDI'

15: Notiz. dell'esercito
15.10 (ca): Radiocconcerto
16: Concerto orchestrale - Nell'intervallo (17): Notiziario
17.25: Concerto variato - Nell'intervallo (18): Cronaca libreria
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocconcerto
19: Notiziario di guerra
19.30: Notiz. dell'esercito
19.45: Conversazione: Il nostro esercito
20: Notiziario
20.15: Serata di varietà *Un po' per ciascuno* - Nell'intervallo (20.50): Notiziario di guerra
22: Notiziario
22.15: Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0.10 (ca)-2: Concerto notturno

MARTEDI'

15: Notiz. dell'esercito
15.10 (ca): Radiocconcerto
16: Concerto variato - Nell'intervallo (17): Notiziario
18: Cori e musica della Gioventù Hitleriana
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocconcerto
19: Notiziario di guerra
19.10 (ca): Radiocconcerto
19.45: Cronaca politica
20: Notiziario
0.10 (ca)-2: Concerto notturno

MERCOLEDI'

15: Notiz. dell'esercito
15.10 (ca): Radiocconcerto
16: Concerto orchestrale - Nell'intervallo (17): Notiziario
17.25: Concerto variato
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocconcerto
19: Notiziario di guerra
19.10 (ca): Radiocconcerto
19.30: Notiz. dell'esercito
19.45: Conversazione: La nostra marcia
20: Notiziario

DOMENICA

20.15: Concerto vocale
21.15: Concerto orchestrale - Composizioni di Mascagni, Paganini
22: Notiziario
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0.10 (ca)-2: Concerto notturno

GIOVEDI'

15: Notiz. dell'esercito
15.10 (ca): Radiocconcerto
16: Concerto variato - Nell'intervallo (17): Notiziario
17.20: Radiocconcerto
18: Le belle canzoni della Germania
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocconcerto
19: Notiziario di guerra
19.30: Notiz. dell'esercito
19.45: Cronaca politica
20: Notiziario
20.15: Concerto di strumenti a fiato
20.30: Notiz. di guerra
21.15: Musica viennese
22: Notiziario
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0.10 (ca)-2: Concerto notturno

VENERDI'

15: Notiz. dell'esercito
15.10 (ca): Radiocconcerto
16: Concerto di musiche d'opera
17: Notiziario
17.10 (ca): Radiocconcerto
18: Aneddoti e musica
18: Musiche caratteristiche e leggere
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocconcerto
19: Notiziario di guerra
19.30: Notiz. dell'esercito
19.45: Conversazione: La nostra arma aerea
20: Notiziario
20.15: Programma vario per la Marina
20.30: Notiz. di guerra
21.15: Concerto dedicato alle serenate
22: Notiziario
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0.10 (ca)-2: Concerto notturno

SABATO

15: Notiz. dell'esercito
15.10 (ca): Radiocconcerto
16: Concerto di guerra
16: Varietà musicale
17: Notiziario
17.25: Concerto variato
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocconcerto
19: Notiziario di guerra
19.30: Notiz. dell'esercito
19.45: Cronaca politica
20: Notiziario
20.15: Musica di film
21.15: Orsande concerto variato
22: Notiziario
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0.10 (ca)-2: Concerto notturno

GIAPPONE

TRASMISSIONE GIORNALIERA

J24 1180 kC/s - 25.6 m
JLC 4 1510 kC/s - 19.86 m

21: Segnale d'apertura.
21.5: Notiziario giapponese
21.55: Conversazione oppure musica folkloristica
21.40: Notiziario tedesco
21.55: Conversazione oppure musica folkloristica
22.35: Notiziario in lingua italiana

22.50: Radiocconcerto
23: Notiziario inglese e francese
23.45: Conversazione o musica folkloristica
23.35: Musica varia
0.30: Chiusura della trasmissione.

UNGHERIA

Budapest 548 kC/s - 549.5 m - 120 kW

DOMENICA

18.20: Programma vario per i soldati.
19: Conversazione
19.25: Musica da ballo
20: Notizie in ungherese, tedesco e romeno
20.20: Cronaca sportiva
21.35: Concerto vocale
21.30: Radiocommedia
22.40: Notiziario
21.10: Orchestra sigana
24: Notizie in tedesco italiano, inglese e francese
0.25: Musica da ballo
1: Ultime notizie

LUNEDI'

18.35: Radiocconcerto
18.30: Conversazione umoristica
19.35: Conversazione: Viaggiatori ungheresi in Italia
20: Notizie in ungherese, tedesco e romeno
20.20: Concerto corale
20.40: Conversazione: *Un momento in Cine*
21.10: Orchestra dell'Opera e piano
22.40: Notiziario
21.10: Musica da ballo
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese
0.30: Orchestra zingana
1: Ultime notizie

MARTEDI'

18.15: Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*, opera (frammenti)
19.20: Radiocconcerto
20: Notizie in ungherese, tedesco e romeno
20.20: Melodie popolari ungheresi
21: Conversazione *1 settembre*
21.15: Musica da ballo
21.40: Recital: *Poezie della Transilvania*
22.10: Quartetto d'archi
22.40: Notiziario
23.10: Orchestra sigana
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese
0.25: Musica di dischi
1: Ultime notizie

MERCOLEDI'

18: Notizie in slovacco e ruteno
19.10: Concerto orchestrale
19.25: Orchestra zingana
20: Notizie in ungherese, tedesco e romeno
20.50: Concerto di chitarra
21.50: Radiocommedia
22.40: Notiziario
23.15: Verdi: *Ernani*, opera (frammenti)

BULGARIA

Radio Sofia 850 kHz - 152.9 m - 100 kW

DOMENICA

19: Radiocconcerto
19.30: Concerto corale
19.45: Musica leggera e da ballo
20.15: Notiziario tedesco
20.30: Musica leggera
20.45: Notiziario
20.55-21.30: Musica da ballo

DOMENICA

20.15: Notiziario tedesco
20.30: Musica leggera da ballo
20.45: Notiziario
21-21.30: Musica da ballo

GIOVEDI'

18: Radiocconcerto
18.30: Notiziario
19: Programma vario: *La nostra patria*
19.45: Concerto dedicato a Frigie
20.15: Notiziario tedesco
20.30: Musica leggera
20.45: Notiziario bulgaro
20.55: Notiziario italiano, francese ed inglese
21.15-21.30: Musica da ballo

18.30: Notiziario
19: Programma vario: *La nostra patria*
19.45: Concerto dedicato a Frigie
20.15: Notiziario tedesco
20.30: Musica leggera
20.45: Notiziario bulgaro
21: Notizie in italiano, francese ed inglese
21.15-21.30: Musica da ballo

VENERDI'

18: Radiocconcerto
18.30: Notiziario
19: Leoncavallo: *I Pagliacci*, opera
20.15: Notiziario tedesco
20.45: Notiziario bulgaro
20.55-21.30: Concerto notturno

18: Radiocconcerto
18.30: Notiziario
19: Leoncavallo: *I Pagliacci*, opera
20.15: Notiziario tedesco
20.45: Notiziario bulgaro
20.55-21.30: Concerto notturno

SABATO

17.45: Progr. vario *Per i lavoratori*
18.30: Notiziario
19: Programma vario: *La nostra patria*
19.45: Musica da camera
20.15: Notiziario tedesco
20.30: Musica leggera
20.45: Notiziario
20.55: Rassegna settimanale in tedesco
21-21.30: Musica da ballo

17.45: Progr. vario *Per i lavoratori*
18.30: Notiziario
19: Programma vario: *La nostra patria*
19.45: Musica da camera
20.15: Notiziario tedesco
20.30: Musica leggera
20.45: Notiziario bulgaro
20.55: Rassegna settimanale in tedesco
21-21.30: Musica da ballo

MERCOLEDI'

18: Radiocconcerto
18.30: Notiziario
19: Concerto dedicato a Chopin

18.30: Notiziario bulgaro
20.15: Notiziario tedesco
20.45: Notiziario bulgaro
21: Notizie in italiano, francese ed inglese
21.15-21.30: Musica da ballo

SLOVACCHIA

Breslavia 1004 kC/s; 298.9 m; 13.5 kW
Pravaz 1246 kC/s; 241.9 m; 15 kW
Banska Bystrica 392 kC/s; 743 m; 30 kW

DOMENICA

15: Notiziario slovacco
19:10: Conversazione
20: Programma vario per gli Slovacchi all'estero
21: Musica da ballo
22: Notiziario
22.30: Notizie in ucraino
22.40-23: Notizie in russo

21.30: Radiocconcerto
22: Notizie in slovacco
22.30: Notizie in ucraino
22.40-23: Notizie in russo

LUNEDI'

15: Notiz. in slovacco
19:20: Attualità varie
19:30: Canzoni di danza slovacche
20: Radiodramma
21:30: Musica riprodotta
22: Notizie in slovacco
22:20: Notizie in ucraino
22.40-23: Notizie in russo

21.30: Radiocconcerto
20.30: Conversazione
21.15: Musiche folkloristiche
22: Notizie in slovacco
22:20: Notizie in ucraino
22.40-23: Notizie in russo

MARTEDI'

18.45: Notizie in tedesco
19: Notizie in slovacco
19:20: Attualità varie
19:30: Radiocconcerto
20: Conversazione
20.15: Radiocconcerto
20.30: Concerto di piano
22: Notizie in slovacco
22.20: Notizie in ucraino
22.40-23: Notizie in russo

18.45: Notizie in tedesco
19: Notizie in slovacco
19:20: Attualità varie
19:30: Radiocconcerto
20: Conversazione
20.15: Radiocconcerto
20.30: Concerto di piano
22: Notizie in slovacco
22.20: Notizie in ucraino
22.40-23: Notizie in russo

MERCOLEDI'

19: Notizie in slovacco
19:20: Attualità varie
19:30: Musica riprodotta
20: Radiobozzetto
20:30: Radiocconcerto
21:5: Conversazione

19: Notizie in slovacco
19:20: Attualità varie
19:30: Musica riprodotta
20: Radiobozzetto
20:30: Radiocconcerto
21:5: Conversazione

I programmi della Croazia e della Romania non ci sono pervenuti in tempo per la pubblicazione.

Direttore responsabile: GIGI MICHELETTI
Società Editrice Tonnese - Corso Valdocco, 2 Torino

STOCK

1884



COGNAC GRAN RISERVA